



**Malattie cardiometaboliche
Le Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa**

Milano, 13 dicembre 2016

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa
Malattie cardiometaboliche
Le Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa

Testata	Audience	Titolo	Data	Giornalista
Agenzie				
Fidest		Le malattie cardiometaboliche rappresentano la prima causa di morte nelle donne	11 dicembre	
RS – L’Agenzia di redattoresociale		Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa nell’ambito malattie cardiometaboliche - Premiazione	13 dicembre	
Agir		Malattie cardiovascolari, diabete e obesità: causa di morte per più di 1 donna su 2	13 dicembre	
Ansa		Oggi in Lombardia: 13/12/2016.	13 dicembre	
AdnKronos Salute		Gli appuntamenti di oggi	13 dicembre	
AdnKronos - Agenzia		Sanità: Onda, premi a 7 ospedali per cure cuore e metabolismo donne	13 dicembre	
AdnKronos - Salute		Sanità: Onda, premi a 7 ospedali per cure cuore e metabolismo donne	13 dicembre	
Ansa – Regional Service		Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'.	13 dicembre	F. Brancati
Ansa – General News		Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'.	13 dicembre	F. Brancati
Ansa – Health Service		Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'.	13 dicembre	F. Brancati

RS – L’Agenzia di redattoresociale		Dal diabete all’obesità: la pagella degli ospedali "amici" delle donne	13 dicembre	D. Paladini
Dire		Malattie cardiometaboliche, Onda premia 7 ospedali	14 dicembre	C. Di Santo
Fidest		Libro bianco sulla salute delle donne	16 dicembre	

Quotidiani e quotidiani online

Torinoggi.it		Il Sant’Anna premiato da Onda quale ospedale italiano “al top” nell’assistenza	13 dicembre	
Lapiazzaweb.com		Il San Bassiano premiato per la cura del diabete nella donna	13 dicembre	
lftabloid.it		Malattie cardiovascolari, diabete e obesità: causa di morte per più di una donna su due	13 dicembre	
Sienafree.it		Concorso Best Practice 2016 di Onda, menzione speciale per l’AOU Senese	13 dicembre	
Diarioditorino.it		Premiato il Sant’Anna come ospedale tra i «top» italiani nell’assistenza	13 dicembre	
Ilgazzettino.it	87.355	Ospedali al femminile, un premio a quelli di Dolo, Mirano e Bassano	13 dicembre	
Lastampa.it	522.477	Al Sant’Anna un premio per le strategie combinate contro il diabete nella donna	13 dicembre	A.Mondo
Cronacaqui.it		IL PREMIO. Torino, il Sant’Anna tra i migliori ospedali d’Italia	13 dicembre	
Ilcittadinoonline.it		Best Practice di Onda, menzione speciale per l’AOU Senese	13 dicembre	
Targatocn.it		L’ospedale di Cuneo e Savigliano "al top"	13 dicembre	

		nell'assistenza		
La Stampa	462.972	Il diabete durante la gravidanza si controlla con uno smartphone	14 dicembre	A.Mondo
QN - La Nazione	230.937	Siena Attiva dà il via al dibattito Quale futuro per un nuovo sviluppo?	14 dicembre	
Corriere del Veneto	143.880	Prevenzione e cura del diabete femminile, premio all'ospedale	14 dicembre	R.For
Cronaca Qui		Un altro bollino rosa al Sant'Anna per l'assistenza nei casi di diabete	14 dicembre	L.C.
Repubblica.it	1.376.810	Salute della donna, le migliori strutture per le malattie cardiovascolari	14 dicembre	G.A.Fornaro
Repubblica.it	1.376.810	Bollini rosa, i migliori ospedali per le malattie cardiometaboliche	14 dicembre	V.Pini
Salute24.ilsole24ore.com	302.980	Malattie cardiometaboliche nelle donne, assegnati i Bollini Rosa Onda	14 dicembre	
Pisainformaflash.it		Pisa premiata a Milano: l'azienda ospedaliera tra le migliori in Italia per la medicina di genere	14 dicembre	
Pisatoday.it	9.306	Ospedale: Aoup premiata per le best-practice contro le malattie cardiovascolari femminili	14 dicembre	
Quinewspisa.it		Prestigioso riconoscimento per la sanità pisana	14 dicembre	
Il tirreno	131.691	Aoup, premiato il percorso donna-cuore	15 dicembre	
La Nuova di Venezia e Mestre	35.904	Medicina per le donne, premiata l'Asl 13	15 dicembre	
Il tirreno	131.691	"Bollino rosa" premio all'Azienda ospedaliera	16 dicembre	
La Gazzetta del Mezzogiorno	64.776	Obesità delle donne, premiato il Policlinico	16 dicembre	

Bari.zon.it		Ricerche sull'obesità femminile, premiato il Policlinico di Bari	16 dicembre	R.Resta
Il Giornale di Vicenza	87.606	San Bassiano, ospedale amico delle donne	17 dicembre	
Il Giornale del Piemonte e della Liguria		Qualità ospedaliera, premiato l'Ospedale Santa Croce di Cuneo	15 gennaio	
audience	4.965.195			

Periodici e periodici online

Quellichelafarmacia.com		ONDA premia gli ospedali italiani "al top" nell'assistenza	16 dicembre	
-------------------------	--	--	-------------	--

Specializzati

Panoramasanita.it	4.500	Malattie cardiovascolari, diabete e obesità: causa di morte per più di 1 donna su 2	13 dicembre	
Healthdesk.it	3.000	Malattie cardiovascolari, diabete, obesità: Onda premia i 7 migliori ospedali a misura di donna	14 dicembre	
Quotidianosanita.it	37.000	AO Santa Croce e Carle di Cuneo. Onda premia gli ospedali italiani "al top" nell'assistenza	14 dicembre	
Md-digital.it	1.445	Onda premia le migliori strutture ospedaliere	14 dicembre	
MD Digital- Newsletter	46.356	Onda premia le migliori strutture ospedaliere	15 dicembre	
Healthdesk - Newsletter	15.000	Malattie cardiovascolari, diabete, obesità: Onda premia i 7 migliori ospedali a misura di donna	15 dicembre	
audience	107.301			

Tv, Radio e Canali online

Reteveneta.it		Il San Bassiano premiato per la cura del diabete nella donna	14 dicembre	
---------------	--	--	-------------	--

Portali ed E-zine

Informazione.it	1.314	Malattie cardiometaboliche nelle donne: la premiazione dei Bollini Rosa il 13 dicembre a Milano	10 dicembre	
Redattoresociale.it		Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa nell'ambito malattie cardiometaboliche - Premiazione	13 dicembre	
Ospedaleniguarda.it		Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, premia Niguarda	13 dicembre	
Sanita.puglia.it – Policlinico di Bari		Concorso Best practice	13 dicembre	
Cittadellasalute.to.it		L'ospedale Sant'Anna di Torino, premiato da ONDA, Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, tra gli ospedali italiani "al Top" nell'assistenza.	13 dicembre	
Ulss13mirano.ven.it		Bollini Rosa, menzione speciale per la ULLS 13	13 dicembre	
12alle12.it		TORINO. Sant'Anna al top assistenza 'diabete e donna'	13 dicembre	
It.geosnews.com		TORINO. Sant'Anna al top assistenza 'diabete e donna'	13 dicembre	
Intopic.it		IL PREMIO. Torino, il Sant'Anna tra i migliori ospedali d'Italia	13 dicembre	
Gonews.it		Concorso Best Practice 2016 di Onda, menzione speciale per l'Aou Senese	13 dicembre	
Le-ultime-notizie.eu		Il Sant'Anna premiato da Onda quale ospedale italiano "al top" nell'assistenza	13 dicembre	

Libero24x7 – Torino Oggi	140.000	Il Sant'Anna premiato da Onda quale ospedale italiano "al top" nell'assistenza	13 dicembre	
Libero24x7 – Cronacaqui.it	140.000	IL PREMIO. Torino, il Sant'Anna tra i migliori ospedali d'Italia	13 dicembre	
Libero24x7 – Lastampa.it	140.000	Al Sant'Anna un premio per le strategie combinate contro il diabete nella donna	13 dicembre	
Veneziepost.it		Patologie femminili: Ospedale San Bassiano riceve menzione speciale da ONDA	13 dicembre	
Regione.vda.it		Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'	13 dicembre	
Lavostrasaluteonline.it		Dopo i 50 anni le donne e 'gli affari di cuore'. Ma non è questione d'amore	13 dicembre	
Redattoresociale.it		Storie, interviste, i fatti del giorno: oggi su Redattore sociale	13 dicembre	
Dire - newsletter		Malattie cardiometaboliche, Onda premia 7 ospedali	14 dicembre	
Gosalute.it		Malattie cardiovascolari donne: Onda premia i 7 ospedali italiani "al top" nell'assistenza	14 dicembre	
ao-pisa.toscana.it		Bollini rosa: l'Aoup ottiene la 'Best practice' con il percorso "Donna-cuore"	14 dicembre	E. Del Mauro
superabile.it -Inail		Dal diabete all'obesità: la pagella degli ospedali "amici" delle donne	14 dicembre	dp
Libero Gossip– quotidianosanita.it	140.000	AO Santa Croce e Carle di Cuneo. Onda premia gli ospedali italiani "al top" nell'assistenza	14 dicembre	
enricomura.it Salute24 – Il Sole 24 Ore		Malattie cardiometaboliche nelle donne, assegnati i Bollini	14 dicembre	

		Rosa Onda		
Salutedomani.com	9.000	Salute della donna: l'ospedale Sant'Anna di Torino premiato da Onda	14 dicembre	
Salutedomani - Newsletter		Salute della donna: l'ospedale Sant'Anna di Torino premiato da Onda	14 dicembre	
meteoweb.eu	43.961	Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice' e altri 8 con menzione speciale	14 dicembre	M.Sangermano
sestaporta.com		Bollini rosa: l'Aoup ottiene la 'Best practice' con il percorso "Donna- cuore"	14 dicembre	
pisanotizie.it		Bollini rosa: l'Aoup ottiene la 'Best practice' con il percorso "Donna- cuore"	14 dicembre	
breaking100news.com		Salute della donna, le migliori strutture per le malattie cardiovascolari	15 dicembre	
Notiziemediche.it		Bollini rosa: ecco i 7 ospedali italiani "al top" per la salute femminile	15 dicembre	
controradio.it		Best Practice al Piero Palagi per il centro dedicato alle donne	15 dicembre	
gonews.it		Malattie cardiovascolari, il Piero Palagi ottiene il titolo di "best practice"	15 dicembre	
audience	614.275			

TOTALE AUDIENCE	5.686.771			
------------------------	------------------	--	--	--

AGENZIE DI STAMPA

11 dicembre 2016

Fidest

Le malattie cardiometaboliche rappresentano la prima causa di morte nelle donne



Milano, 13 dicembre 2016 h. 11.30 Fondazione Culturale San Fedele – Sala Ricci – Piazza S. Fedele 4. Per contribuire a migliorare l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha deciso di premiare le migliori realtà ospedaliere appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. L'obiettivo è quello di promuovere la condivisione di buone pratiche cliniche e informare l'utenza delle realtà ospedaliere con migliore competenza e sensibilità nel trattamento e nella cura di queste patologie. Intervengono Daria Colombo, Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità, Comune di Milano
Maria Grazia Carbonelli, Direttore Unità di Dietologia e Nutrizione, Ospedale San Camillo Forlanini, Roma

Stefano Genovese, Responsabile U.O. Diabetologia e Malattie Metaboliche, IRCCS Multimedica, Sesto San Giovanni

Francesca Merzagora, Presidente ONDA, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna
Maria Antonietta Nosenzo, Consigliere ONDA, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna

Luigi Padeletti, Professore Ordinario di Cardiologia, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze

Maria Penco, Professore Ordinario di Cardiologia, Direttore Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare, Università degli Studi L'Aquila

13 dicembre 2016



13/12/2016 11:56 - Malattie cardiovascolari, diabete e obesità: causa di morte per più di 1 donna su 2

3a edizione del Concorso Best Practice nell'ambito dei Bollini Rosa.



Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di

andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

“Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età”, sottolinea **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. “Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche”.

Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle “Best Practices” per le strutture eccellenti e una pergamena con le “Menzioni speciali” agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

Sono stati premiati come Best Practice: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo - Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

“Margaret Chan, segretaria dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che lo stato di salute delle donne è l'indice più significativo dello stato di salute della stessa società”, commenta **Daria Colombo**, Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità del Comune di Milano. “Partendo da questa convinzione, l'iniziativa di Onda, ancora una volta, contribuisce alla diffusione della cultura di una medicina di genere, oltre a stimolare il moltiplicarsi di modelli virtuosi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie che colpiscono soprattutto le donne. L'amministrazione di Milano ha deciso di indirizzare la propria attenzione anche in particolare verso il genere femminile e di creare nella nostra città nove Centri Milano Donna, uno per ogni Municipio. Il primo step di questi centri sarà quello dell'orientamento in vari ambiti, incluso quello sanitario. Il confronto e la collaborazione con l'Osservatorio Onda sarà fondamentale per svolgere con efficienza la funzione di indirizzo e di individuazione dei percorsi in linea con il manifestarsi di specifici bisogni dell'utenza. Milano oggi è considerata la città dei diritti e noi ci auguriamo che

anche per quanto riguarda il ruolo delle donne, il loro benessere, la loro parità, la nostra città possa costituire un punto di riferimento per il resto del Paese”.

“La sana alimentazione”, dichiara **Maria Grazia Carbonelli**, Direttore dell’Unità di Dietologia e Nutrizione dell’Ospedale San Camillo Forlanini di Roma “inserirsi in un corretto stile di vita favorisce il mantenimento di una buona salute e di un’ottima qualità di vita. Le donne in alcuni periodi come la gravidanza, l’allattamento, la menopausa sono più soggette sia a carenze nutrizionali sia allo sviluppo di obesità. Seguire le indicazioni della Mediterraneità ci aiuta a fare scelte salutari che favoriscono un ottimo stato di salute sia fisico che psichico”.

“Fino a qualche anno fa le campagne di prevenzione si sono concentrate su patologie tipicamente femminili come il tumore alla mammella e dell’utero, trascurando invece le malattie dell’apparato cardiovascolare e metaboliche che rappresentano ancora la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni”, afferma **Maria Penco**, Professore Ordinario di Cardiologia e Direttore della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare dell’Università degli Studi L’Aquila. “Nonostante l’aumento crescente di dati pubblicati sulle differenze di genere, tali presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica, e non si sono tradotti in una definitiva presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della stessa popolazione femminile. L’iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l’assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile”.

13 dicembre 2016



Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa nell'ambito malattie cardiometaboliche - Premiazione

Data: 13 dicembre 2016

Luogo: Fondazione Culturale San Fedele, Sala Ricci - Piazza S. Fedele, 4 - Ore 11.30

Organizzatore: Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Comune: Milano

[Scarica allegato](#)

Malattie cardiometaboliche
Le Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa
Cerimonia di premiazione

Milano, 13 dicembre 2016 – ore 11.30
Sala Ricci c/o Fondazione Culturale San Fedele, Piazza S. Fedele, 4

Onda premia le migliori realtà ospedaliere con i Bollini Rosa che offrono servizi nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, con l'obiettivo di contribuire a migliorare l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste patologie che rappresentano la prima causa di morte femminile.

Programma

Saluti istituzionali
Daria Colombo
Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità, Comune di Milano

Introduce e coordina
Francesca Merzagora
Presidente, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Interventi
Maria Grazia Carbonelli
Direttore Unità di Dietologia e Nutrizione, Ospedale San Camillo Forlanini, Roma

Stefano Genovese
Responsabile U.O. Diabetologia e Malattie Metaboliche, IRCCS Multimedica, Sesto San Giovanni

Maria Penco
Professore Ordinario di Cardiologia, Direttore Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare, Università degli Studi L'Aquila

Assegnazione dei riconoscimenti
Maria Antonietta Nosenzo
Consigliere, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Luigi Padeletti
Professore Ordinario di Cardiologia
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze

R.S.V.P. tel. 02/29015286, info@ondaosservatorio.it

Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, Via Cernaia 11, 20121 Milano, www.bollinrosa.it

13 dicembre 2016

ANSA

OGGI IN LOMBARDIA: 13/12/2016.

(ANSA) - MILANO, 13 DIC - Avvenimenti previsti per oggi, martedì 13 dicembre in Lombardia: MILANO - Camera del Lavoro ore 09:00

Convegno di Ledha e Fand su 'Vorrei (andare a scuola) ma non posso!' sul tema del diritto allo studio per alunni e

studenti con disabilità MILANO - Tribunale ore 09:30

Processo a carico ex presidente Bpm Massimo Ponzellini e altri per caso presunti finanziamenti illeciti. MILANO - Tribunale ore 09:30

Processo d'appello a carico ex investigatori privati

Bernardini e Cipriani e altri su vicenda presunti dossier illegali. Prevista sentenza. MILANO - Confcommercio,c.so Venezia 47 ore 10:00

Convegno su 'La mobilità nell'area metropolitana: conoscere e comunicare dati, problemi e strategie', con presidente Aci

Ivan Capelli, presidente Odg Gabriele Dossena, Cesare

Stevan, Aldo Colombo e altri MILANO - Casa Milan,via Aldo Rossi ore 10:30

Assemblea soci Milan MONZA - Osp. San Gerardo ore 10:30

Convegno 'La sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale alla luce del quadro economico attuale', con Giulio Gallera,

Fabrizio Sala, Cristina Messa e altri MILANO - P.za Affari ore 10:30

Sciopero Nazionale e manifestazione lavoratori di Tim MILANO - Basilica Sant'Ambrogio ore 10:30

Celebrazione della santa messa per la Madonna di Loreto

'Santa Patrona dell'Aeronautica militare', con

sottosegretario Cioppa. A seguire concerto della

Fanfara (p.za Ermete Novelli ore 19:00) BRESCIA - Via Fratelli Bandiera 22 ore 11:00

Cerimonia di consegna di una nuova automedica donata alla

Croce Bianca dall'associazione Cancro Primo Aiuto Onlus VARESE - Unione Industriali,p.za Monte Grappa 5 ore 11:00

Conferenza stampa di presentazione del rapporto 'L'efficienza

energetica: casi di esperienze' ORIO AL SERIO (BERGAMO) - Aeroporto, area check-in ore 11:00

Conferenza stampa congiunta Sacbo e Areu Lombardia MILANO - Triennale,v.le Alemagna 6 ore 11:00

Anteprima stampa di 'Lumi di Chanukkah. Tra Storia, Arte e

Design' MILANO - P.za Duomo 21 ore 11:00

Conferenza stampa di presentazione della candidatura alla

presidenza della Federazione Italiana Pallavolo, con Pietro

Bruno Cattaneo MILANO - Circolo della Stampa ore 11:30

Conferenza stampa su 'Bambini e malattie infiammatorie

immuno-madiate (Imid): nuove prospettive e una strategia

comune' MILANO - P.za san Fedele 4 ore 11:30

Per Onda, cerimonia di premiazione delle 'Best Praticce'

sulle malattie **cardiometaboliche** degli ospedali 'Bollini

Rosa' MILANO - Osteria del Treno, via San Gregorio 46 ore 11:30

Presentazione della collaborazione tra Garnell e Slow Food

Italia e presentazione di 'AgrifoodOne', con ad Garnell

Filippo La Scala e presidente onorario Slow Food Roberto

Burdese MILANO - V.la Pasubio 5 ore 11:30

Inaugurazione della nuova sede della Fondazione Giangiacomo

Feltrinelli, con sindaco di Giuseppe Sala, presidente

Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti, Carlo Feltrinelli e

altri. (Apertura della nuova sede dalle ore 17:00) MILANO - Palazzo Lombardia ore 12:00

Conferenza stampa assessore regionale Gallera per presentare

la campagna di informazione sui vaccini MILANO - Un.degliStudi, via Festa del Perdono 7
ore 12:00

Conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di

'Exoteric Gate. Nanda Vigo', rassegna che trasforma l'ateneo

in un museo di scultura contemporanea all'aperto MILANO - Tribunale ore 13:00

Processo a carico Liborio Pace e altri su vicenda presunte

infiltrazioni mafiose in lavori Fiera e Expo. MILANO - Teatro alla Scala ore 14:00

Incontro vertici Teatro alla Scala con sindacati sul nuovo
contratto di lavoro

13 dicembre 2016



GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

- BRAIN AND MATHEMATICAL THINKING. Accademia dei Lincei, via della Lungara 10, ore 9.30, ROMA

- EVENTO MSD 'INVENTING FOR LIFE - LEADING INNOVATION, FOSTERING ETHICS'. Acquario Romano, piazza Manfredo Fanti 38, ore 10, ROMA

- FONDAZIONE RONALD MCDONALD INAUGURA A MILANO 'LA CASA LONTANO DA CASA'. Chiostro della Fondazione Stelline, corso Magenta 161, ore 10.30, MILANO

- CONFERENZA STAMPA 'DIABETE: L'ALLEANZA MEDICO-PAZIENTE È IN PUNTA DI DITO'. Associazione Stampa estera, via dell'Umiltà 83/C, ore 11, ROMA

- MEDIA TUTORIAL ABBVIE "BAMBINI E MALATTIE INFIAMMATORIE IMMUNO-MEDIATE (IMID): NUOVE PROSPETTIVE E UNA STRATEGIA COMUNE". Circolo della Stampa, corso Venezia 48, ore 11.30, MILANO

- CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE BEST PRACTICE DEGLI OSPEDALI CON I BOLLINI ROSA DI ONDA NELL'AMBITO MALATTIE CARDIOMETABOLICHE. Fondazione culturale San Fedele - Sala Ricci, piazza S. Fedele 4, ore 11.30, MILANO

- CONFERENZA STAMPA NATALIZIA DI FEDERFARMA MILANO, SU 'IL RUOLO DELLA FARMACIA SUL TERRITORIO NELLA NUOVA LEGGE REGIONALE LOMBARDA SULLA SANITA' CHE SARA' VARATA IL 22 DICEMBRE'. Sala Bracco Circolo della

Stampa, corso Venezia 48, ore 11.30, MILANO

- L'ASSESSORE AL WELFARE DELLA REGIONE LOMBARDIA, GIULIO GALLERA,
PRESENTA LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE REGIONALE SUI VACCINI. Sala
Stampa Palazzo Lombardia - N1, 11° piano, piazza Città di Lombardia 1,
ore 12, MILANO

Sanità: Onda, premi a 7 ospedali per cure cuore e metabolismo donne

Roma, 13 dic. (AdnKronos) - "Le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di mortalità e disabilità nelle donne over 50. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari". Lo ricorda il Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda). L'osservatorio ha assegnato oggi a Milano i premi ai migliori sette ospedali italiani con i bollini rosa che si sono distinti per l'attenzione a prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile.

"Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna - sottolinea la presidente di Onda, Francesca Merzagora - A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione in tutte le fasce di età. Per questo Onda ha deciso di realizzare il concorso 'Best practice', coinvolgendo gli ospedali con i bollini rosa. L'obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile".

Le strutture vincitrici nella terza edizione del concorso sono state premiate oggi alla Fondazione culturale San Fedele di Milano. Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al nord, 9 al centro e 15 al sud e nelle isole. Un apposito comitato ha assegnato due riconoscimenti: una targa alle 'Best practice' per le strutture eccellenti e una pergamena con le 'Menzioni speciali' agli ospedali impegnati sul tema.

Tra le 'Best practice': l'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle - ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Aou consorziale policlinico (Bari-Puglia), l'Aou pisana (Pisa-Toscana), l'Asst grande ospedale metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto auxologico italiano - Irccs S. Luca (Milano-Lombardia), l'ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto, invece, la 'Menzione speciale': l'Aou Città della salute e della scienza di Torino - ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Aou senese (Siena-Toscana), l'Asst grande ospedale metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Asst Santi Paolo e Carlo - ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'ospedale civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'ospedale civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'ospedale S.ma. Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

"L'iniziativa contribuisce alla diffusione della cultura di una medicina di genere, oltre a stimolare il moltiplicarsi di modelli virtuosi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie che colpiscono soprattutto le donne - commenta Daria Colombo, delegata alle Pari opportunità del Comune di Milano - L'amministrazione di Milano ha deciso di indirizzare la propria attenzione in particolare verso il genere femminile e di creare nella città nove Centri Milano Donna, uno per ogni Municipio". Il primo step di questi centri sarà quello dell'orientamento in vari ambiti, incluso quello sanitario. La collaborazione con Onda sarà fondamentale per individuare i percorsi in linea con i bisogni dell'utenza".

"Tra le donne - sottolinea Onda - le malattie cardiovascolari hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto agli uomini per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. E' solo il 43% degli uomini a morire per queste patologie". Tra i fattori di rischio, oltre a ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso "si evidenziano anche fattori specifici per il sesso femminile: menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza".

"Il diabete - prosegue l'Osservatorio - è la sesta causa di morte nelle donne con il 3,9% dei decessi totali e aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Il sovrappeso (28,2%) e l'obesità (9,7%) nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini".

"Le malattie dell'apparato cardiovascolare e metaboliche rappresentano ancora la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione

femminile di età superiore ai 50 anni - afferma Maria Penco, direttore della Scuola di specializzazione Malattie apparato cardiovascolare dell'Università degli Studi L'Aquila - Nonostante l'aumento di dati sulle differenze di genere, tali presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica e non si sono tradotti in una definitiva presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della popolazione femminile. Bisogna migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile".

Sanità: Onda, premi a 7 ospedali per cure cuore e metabolismo donne

Oggi la consegna dei riconoscimenti a Milano

Roma, 13 dic. (AdnKronos Salute) - "Le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di mortalità e disabilità nelle donne over 50. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari". Lo ricorda il Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda). L'osservatorio ha assegnato oggi a Milano i premi ai migliori sette ospedali italiani con i bollini rosa che si sono distinti per l'attenzione a prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile.

"Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna - sottolinea la presidente di Onda, Francesca Merzagora - A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione in tutte le fasce di età. Per questo Onda ha deciso di realizzare il concorso 'Best practice', coinvolgendo gli ospedali con i bollini rosa. L'obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile".

Le strutture vincitrici nella terza edizione del concorso sono state premiate oggi alla Fondazione culturale San Fedele di Milano. Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al nord, 9 al centro e 15 al sud e nelle isole. Un apposito comitato ha assegnato due riconoscimenti: una targa alle 'Best practice' per le strutture eccellenti e una pergamena con le 'Menzioni speciali' agli ospedali impegnati sul tema.

Tra le 'Best practice': l'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle - ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Aou consorziale policlinico (Bari-Puglia), l'Aou pisana (Pisa-Toscana), l'Asst grande ospedale metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto auxologico italiano - Irccs S. Luca (Milano-Lombardia), l'ospedale

Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto, invece, la 'Menzione speciale': l'Aou Città della salute e della scienza di Torino - ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Aou senese (Siena-Toscana), l'Asst grande ospedale metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Asst Santi Paolo e Carlo - ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'ospedale civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'ospedale civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'ospedale S.ma. Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

"L'iniziativa contribuisce alla diffusione della cultura di una medicina di genere, oltre a stimolare il moltiplicarsi di modelli virtuosi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie che colpiscono soprattutto le donne - commenta Daria Colombo, delegata alle Pari opportunità del Comune di Milano - L'amministrazione di Milano ha deciso di indirizzare la propria attenzione in particolare verso il genere femminile e di creare nella città nove Centri Milano Donna, uno per ogni Municipio". Il primo step di questi centri sarà quello dell'orientamento in vari ambiti, incluso quello sanitario. La collaborazione con Onda sarà fondamentale per individuare i percorsi in linea con i bisogni dell'utenza".

"Tra le donne - sottolinea Onda - le malattie cardiovascolari hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto agli uomini per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. E' solo il 43% degli uomini a morire per queste patologie". Tra i fattori di rischio, oltre a ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso "si evidenziano anche fattori specifici per il sesso femminile: menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza".

"Il diabete - prosegue l'Osservatorio - è la sesta causa di morte nelle donne con il 3,9% dei decessi totali e aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Il sovrappeso (28,2%) e l'obesità (9,7%) nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini".

"Le malattie dell'apparato cardiovascolare e metaboliche rappresentano ancora la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni - afferma Maria Penco, direttore della Scuola di specializzazione Malattie apparato cardiovascolare dell'Università degli Studi L'Aquila - Nonostante l'aumento di dati sulle differenze di genere, tali presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica e non si sono tradotti in una definitiva presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della popolazione femminile. Bisogna migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile".

(Fli/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

13-DIC-16 19:36

13 dicembre 2016



Regional Service

Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'.

[ANSA - Regional Service](#)

13 December 2016 17:37,

358 words,

Italian,

© 2016 ANSA.

altri 8 con menzione speciale, su 92 servizi di 67 ospedali

(ANSA) - MILANO, 13 DIC - Sette ospedali italiani "al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile" hanno ricevuto il riconoscimento 'Best Practice', nell'ambito di quelli già premiati con il 'Bollino Rosa' dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA), mentre altri otto hanno avuto una menzione speciale. La cerimonia di premiazione oggi a Milano.

Su 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole, un Comitato di ONDA ha premiato come 'Best Practice': l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle-Ospedale S. Croce (Cuneo); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'Istituto Auxologico Italiano-IRCCS S. Luca (Milano); l'Ospedale Piero Palagi (Firenze) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma).

Hanno ricevuto la menzione: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'ASST Santi Paolo e Carlo-Ospedale S. Paolo di Milano (Milano); l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Venezia); l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Venezia); l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Vicenza) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Cuneo).

"Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età", afferma Francesca Merzagora, Presidente di Onda. "Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali coi Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche". (ANSA).

13 dicembre 2016



General News

Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'.

[ANSA - General News](#)

13 December 2016 17:37,

358 words,

Italian,

© ANSA.

altri 8 con menzione speciale, su 92 servizi di 67 ospedali

(ANSA) - MILANO, 13 DIC - Sette ospedali italiani "al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile" hanno ricevuto il riconoscimento 'Best Practice', nell'ambito di quelli già premiati con il 'Bollino Rosa' dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA), mentre altri otto hanno avuto una menzione speciale. La cerimonia di premiazione oggi a Milano.

Su 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole, un Comitato di ONDA ha premiato come 'Best Practice': l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle-Ospedale S. Croce (Cuneo); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'Istituto Auxologico Italiano-IRCCS S. Luca (Milano); l'Ospedale Piero Palagi (Firenze) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma).

Hanno ricevuto la menzione: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'ASST Santi Paolo e Carlo-Ospedale S. Paolo di Milano (Milano); l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Venezia); l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Venezia); l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Vicenza) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Cuneo).

"Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età", afferma Francesca Merzagora, Presidente di Onda. "Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali coi Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche". (ANSA).

13 dicembre 2016



Health Service

Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'.

[ANSA - Health Service](#)

13 December 2016 17:37,

358 words,

Italian,

© 2016 ANSA.

altri 8 con menzione speciale, su 92 servizi di 67 ospedali

(ANSA) - MILANO, 13 DIC - Sette ospedali italiani "al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile" hanno ricevuto il riconoscimento 'Best Practice', nell'ambito di quelli già premiati con il 'Bollino Rosa' dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA), mentre altri otto hanno avuto una menzione speciale. La cerimonia di premiazione oggi a Milano.

Su 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole, un Comitato di ONDA ha premiato come 'Best Practice': l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle-Ospedale S. Croce (Cuneo); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'Istituto Auxologico Italiano-IRCCS S. Luca (Milano); l'Ospedale Piero Palagi (Firenze) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma).

Hanno ricevuto la menzione: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'ASST Santi Paolo e Carlo-Ospedale S. Paolo di Milano (Milano); l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Venezia); l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Venezia); l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Vicenza) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Cuneo).

"Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età", afferma Francesca Merzagora, Presidente di Onda. "Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali coi Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche". (ANSA).

13 dicembre 2016

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Dal diabete all'obesità: la pagella degli ospedali "amici" delle donne

L'Osservatorio nazionale sulla salute delle donna ha premiato oggi a Milano gli ospedali che riescono ad offrire servizi d'eccellenza.

"L'obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cure declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche"

Questa notizia è riservata agli abbonati.

Malattie cardiometaboliche, Onda premia 7 ospedali

Patologie sono causa di morte per una donna su due sopra i 50 anni

(DIRE - Notiziario settimanale Sanita') Roma, 14 dic. - Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due.

Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella

popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale, comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, e' l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da tre a sette volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesita' e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia piu' diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), cosi' come l'obesita' (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesita' nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

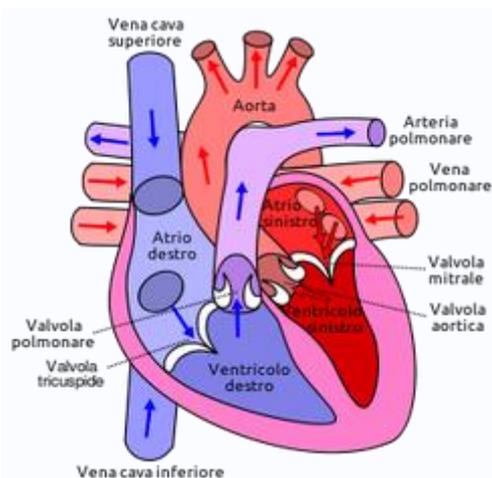
"Le malattie cardiometaboliche sono sempre piu' diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parita' di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di eta'- sottolinea Francesca Merzagora, presidente di Onda- Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attivita' tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo e' contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche".

Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, nove al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato due riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema. Sono stati premiati come Best Practice: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - Irccs S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio). Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Citta' della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte),

l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'Asst Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Asst Santi Paolo e Carlo - Ospedale S.

Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale
Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano
del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

Libro bianco sulla salute delle donne



Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di

rischio, accanto a quelli “tradizionali” come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell’ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l’insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l’ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l’obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini. “Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un’attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età”, sottolinea Francesca Merzagora, Presidente di Onda. “Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest’anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche”. Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle “Best Practice” per le strutture eccellenti e una pergamena con le “Menzioni speciali” agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema. Sono stati premiati come Best Practice: l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle – Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l’Azienda Ospedaliero

Universitaria Consorziata Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio). Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino–Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo – Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte). "Margaret Chan, segretaria dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che lo stato di salute delle donne è l'indice più significativo dello stato di salute della stessa società".

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

Il Sant'Anna premiato da Onda quale ospedale italiano “al top” nell'assistenza

Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile



L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la “Menzione speciale” da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema “Malattie Cardiometaboliche” nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria “Diabete e donna” per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione “dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna”.

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione

culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombotosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali attenti ed impegnati sul tema.

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Il San Bassiano premiato per la cura del diabete nella donna



BASSANO. Sono stati assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle **patologie cardiometaboliche al femminile**. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Al San Bassiano è giunta la **“Menzione Speciale” per il Servizio di Telemedicina nella gestione del diabete mellito gestazionale**, con la seguente motivazione: *“per l’impegno dimostrato nell’ambito della malattia diabetica nella donna”*. *“Si tratta di un riconoscimento importante – commenta il Direttore Generale azienda Ulss 3 **Giorgio Roberti** -, a riprova che il sistema sanitario Veneto e l’impegno e l’interesse della nostra ULSS nei confronti dei bisogni socio-sanitari delle donne, è costante ed attento, sia nell’implementare e promuovere la medicina di genere, sia nel migliorare la qualità e l’accessibilità ai servizi”*.

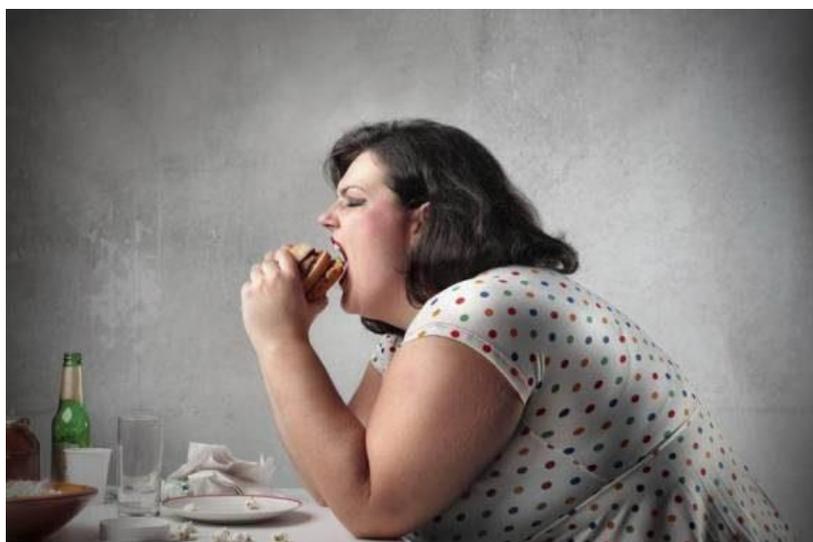
*“Una sana alimentazione – dichiara il Direttore Sanitario Ulss 3 dott. **Bortolo Simoni** -, inserita in un corretto stile di vita, favorisce il mantenimento di una buona salute e di un’ottima qualità di vita. Le donne in alcuni periodi come la gravidanza, l’allattamento, la*

menopausa sono più soggette sia a carenze nutrizionali sia allo sviluppo di obesità. Seguire alcune indicazioni di dieta mediterranea aiutano a fare scelte salutari che favoriscono un ottimo stato di salute sia fisico che psichico“.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it

Malattie cardiovascolari, diabete e obesità: causa di morte per più di una donna su due

ASSEGNATI OGGI A MILANO I RICONOSCIMENTI ALLE MIGLIORI STRUTTURE OSPEDALIERE CON I BOLLINI ROSA, CHE SI SONO DISTINTE PER L'ATTENZIONE ALLA PREVENZIONE, ALLA DIAGNOSI E AL TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE CARDIOMETABOLICHE AL FEMMINILE



Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione

femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

“Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età”, sottolinea Francesca Merzagora, Presidente di Onda. “Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche”.

Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle “Best Practice” per le strutture eccellenti e una pergamena con le “Menzioni speciali” agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

Sono stati premiati come Best Practice: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle – Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino– Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo – Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

“Margaret Chan, segretaria dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che lo stato di salute delle donne è l'indice più significativo dello stato di salute della stessa società”, commenta Daria Colombo, Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità del Comune di Milano. “Partendo da questa convinzione, l'iniziativa di Onda, ancora una volta, contribuisce alla diffusione della cultura di una medicina di genere, oltre a stimolare il moltiplicarsi di modelli virtuosi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie che colpiscono soprattutto le donne. L'amministrazione di Milano ha deciso di indirizzare la propria attenzione anche in particolare verso il genere femminile e di creare nella nostra città nove Centri Milano Donna, uno per ogni Municipio. Il primo step di questi centri sarà quello dell'orientamento in vari ambiti, incluso quello sanitario. Il confronto e la collaborazione con l'Osservatorio Onda sarà fondamentale per svolgere con efficienza la funzione di indirizzo e di individuazione dei percorsi in linea con il manifestarsi di specifici bisogni dell'utenza. Milano oggi è considerata la città dei diritti e noi ci auguriamo che anche per quanto riguarda il ruolo delle donne, il loro benessere, la loro parità, la nostra città possa costituire un punto di riferimento per il resto del Paese”.

“La sana alimentazione”, dichiara Maria Grazia Carbonelli, Direttore dell'Unità di Dietologia e Nutrizione dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma “inserita in un corretto stile di vita favorisce il mantenimento di una buona salute e di un'ottima qualità di vita. Le donne in alcuni periodi come la gravidanza, l'allattamento, la menopausa sono più soggette sia a carenze nutrizionali sia allo sviluppo di obesità. Seguire le indicazioni della Mediterraneità ci aiuta a fare scelte salutari che favoriscono un ottimo stato di salute sia fisico che psichico”.

“Fino a qualche anno fa le campagne di prevenzione si sono concentrate su patologie tipicamente femminili come il tumore alla mammella e dell'utero, trascurando invece le malattie dell'apparato cardiovascolare e metaboliche che rappresentano ancora la principale

causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni”, afferma Maria Penco, Professore Ordinario di Cardiologia e Direttore della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare dell’Università degli Studi L’Aquila. “Nonostante l’aumento crescente di dati pubblicati sulle differenze di genere, tali presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica, e non si sono tradotti in una definitiva presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della stessa popolazione femminile. L’iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l’assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile”.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it.

Concorso Best Practice 2016 di Onda, menzione speciale per l'AOU Senese

Premiato l'impegno nei confronti delle patologie cardiometaboliche nella donna obesa trattata con chirurgia bariatrica durante la gravidanza e l'allattamento



Nuovo riconoscimento per l'attenzione alla salute delle donne al policlinico Santa Maria alle Scotte. La onlus ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha conferito all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese una menzione speciale per l'impegno nei confronti delle patologie cardiometaboliche nella donna in gravidanza e allattamento, dopo interventi di chirurgia bariatrica. Il progetto è stato presentato nella sezione "Best Practice 2016" dalle Unità Operative di Chirurgia Bariatrica, diretta da Giuseppe Vuolo, Endocrinologia, diretta da Furio Pacini e Dietetica e Nutrizione Clinica, diretta da Francesco Dotta.

"E' un premio importante per il nostro ospedale – afferma Silvia Briani, direttore sanitario – che ha già ricevuto dalla onlus i tre bollini rosa, il massimo riconoscimento per la qualità dei servizi e dell'assistenza nei confronti delle donne". Il premio è stato consegnato a Milano al dottor Giuseppe Vuolo.

“Al concorso – spiega il dottor Vuolo – abbiamo presentato il centro multidisciplinare per il trattamento dell’obesità patologica, che ha preparato un protocollo specifico per le donne in gravidanza e in allattamento, dopo intervento per obesità, con il fondamentale contributo del medico dietologo Barbara Paolini e dell’endocrinologa Cristina Ciuli. Grazie all’organizzazione multidisciplinare, ci prendiamo carico di tutto il percorso diagnostico e terapeutico della paziente obesa, cercando di ridurre i fattori di rischio in fase pre e post gravidica, per il miglioramento della qualità della vita. Circa 300 milioni di donne nel mondo – prosegue Vuolo – sono affette da obesità, che spesso si associa a sindrome metabolica, con patologie cardio vascolari, e riduzione della fertilità. La chirurgia bariatrica rappresenta talvolta l’unica terapia efficace per questa patologia; il dimagrimento che ne consegue aumenta le possibilità di concepimento, ma è solo grazie all’intervento multidisciplinare che possiamo avere i migliori risultati, riducendo le problematiche nutrizionali durante tutta la gravidanza, specie nelle pazienti sottoposte ad interventi chirurgici con importante componente malassorbitiva”.

Premiato il Sant'Anna come ospedale tra i «top» italiani nell'assistenza

Menzione speciale” da ONDA sul tema “Malattie Cardiometaboliche” nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria “Diabete e donna”



TORINO - Premio per l'ospedale Sant'Anna da parte dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA), nel concorso Best Practice sul tema «*Malattie Cardiometaboliche*» nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria «*Diabete e donna*». Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie ONDA ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione

culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal «*Libro Bianco*» sulla salute della donna 2016, promosso da ONDA emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli «*tradizionali*» come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Ospedali al femminile, un premio a quelli di Dolo, Mirano e Bassano



Sette ospedali italiani «al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile» hanno ricevuto il riconoscimento Best Practice, nell'ambito di quelli già premiati con il Bollino Rosa dall'Osservatorio Nazionale sulla **Salute della Donna** (ONDA), mentre altri otto hanno avuto una menzione speciale. La cerimonia di premiazione oggi a Milano. Nel Veneto sono stati premiati l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo- Venezia); l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano- Venezia); l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa- Vicenza). «Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. «Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali coi Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche».

Al Sant'Anna un premio per le strategie combinate contro il diabete nella donna

Un altro «bollino rosa» per l'ospedale di corso Spezia dall'osservatorio Onda



Ambulatorio per la cura del diabete in gravidanza e per la gestione del diabete convenzionale con il sistema della telemedicina. Sono i servizi per i quali l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato da Onda, l'Associazione Nazionale per la Salute della Donna, come una delle strutture al top dell'assistenza in Italia. Un altro «bollino rosa» per l'impegno sul fronte delle malattie cardiometaboliche: una delle cause principali di mortalità femminile. Nel nostro Paese diabete, sovrappeso, obesità e tumori colpiscono e sovente uccidono oltre una donna su due.

LA MALATTIA

Dal «Libro Bianco» sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che tra le donne queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni.

Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli «tradizionali» come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano

fattori specifici quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

L'IMPATTO DEL DIABETE

Il diabete è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sulle donne, essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali. Non solo: per il sesso femminile aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici.

IL PREMIO. Torino, il Sant'Anna tra i migliori ospedali d'Italia



L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Best Practice di Onda, menzione speciale per l'AOU Senese

Premiato l'impegno nelle patologie cardiometaboliche nella donna obesa



SIENA. Nuovo riconoscimento per l'attenzione alla salute delle donne al policlinico Santa Maria alle Scotte. La onlus ONDA – Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha conferito all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese una menzione speciale per l'impegno nei confronti delle patologie cardiometaboliche nella donna in gravidanza e allattamento, dopo interventi di chirurgia bariatrica.

Il progetto è stato presentato nella sezione "Best Practice 2016" dalle Unità Operative di Chirurgia Bariatrica, diretta da Giuseppe Vuolo, Endocrinologia, diretta da Furio Pacini e Dietetica e Nutrizione Clinica, diretta da Francesco Dotta. "E' un premio importante per il nostro ospedale – afferma Silvia Biani, direttore sanitario – che ha già ricevuto dalla onlus i tre bollini rosa, il massimo riconoscimento per la qualità dei servizi e dell'assistenza nei confronti delle donne".

Il premio è stato consegnato a Milano al dottor Giuseppe Vuolo. “Al concorso – spiega il dottor Vuolo – abbiamo presentato il centro multidisciplinare per il trattamento dell’obesità patologica, che ha preparato un protocollo specifico per le donne in gravidanza e in allattamento, dopo intervento per obesità, con il fondamentale contributo del medico dietologo Barbara Paolini e dell’endocrinologa Cristina Ciuoli. Grazie all’organizzazione multidisciplinare, ci prendiamo carico di tutto il percorso diagnostico e terapeutico della paziente obesa, cercando di ridurre i fattori di rischio in fase pre e post gravidica, per il miglioramento della qualità della vita. Circa 300 milioni di donne nel mondo – prosegue Vuolo – sono affette da obesità, che spesso si associa a sindrome metabolica, con patologie cardio vascolari, e riduzione della fertilità. La chirurgia bariatrica rappresenta talvolta l’unica terapia efficace per questa patologia; il dimagrimento che ne consegue aumenta le possibilità di concepimento, ma è solo grazie all’intervento multidisciplinare che possiamo avere i migliori risultati, riducendo le problematiche nutrizionali durante tutta la gravidanza, specie nelle pazienti sottoposte ad interventi chirurgici con importante componente malassorbitiva”.

L'ospedale di Cuneo e Savigliano "al top" nell'assistenza

Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile



L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l'ospedale di Savigliano hanno ottenuto un riconoscimento da Onda (l'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), in occasione della terza edizione del concorso Best Practice nell'ambito dei Bollini Rosa.

Il S. Croce è stato premiato come best practice, per il contributo che il servizio offre nel migliorare lo stile di vita e il comportamento alimentare delle pazienti con tumore alla mammella favorendo in maniera efficace e a lungo termine un'azione di prevenzione secondaria della patologia, mentre Savigliano ha ricevuto la menzione speciale per l'impegno dimostrato nell'ambito delle malattie cardiometaboliche e oncologia al femminile. Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori

competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni.

Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi.

Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practices" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

Premiato il servizio dell'ospedale Sant'Anna

Il diabete durante la gravidanza si controlla con uno smartphone

di ALESSANDRO MONDO

La telemedicina come aiuto per monitorare costantemente le donne in gravidanza colpite da diabete - il diabete gestazionale, diagnosticato dopo il quinto mese o in grado di creare serie complicazioni alla madre e al nascituro -, evitando loro di recarsi ripetutamente in ospedale se non per l'incarico di complicazioni. Grazie a questo servizio, partito a inizio anno e in via sperimentale ed entrato a regime da pochi mesi, le future mamme -mediante una trottina, inviate dai consulenti o dai loro ginecologi- vengono assistite all'ospedale Sant'Anna di Torino con una formula che coniuga tecnologia e professionalità.

Monitoraggio diretto la stante, dopo la prima visita e la partecipazione ad un gruppo di dieta e con altri pazienti, a ciascuna di loro viene consegnato gratuitamente un particolare glucometro in grado di collegarsi tramite Bluetooth con lo smartphone o con il compu-

ter permettendo di accedere i dati dei controlli biochimici della glicemia. La paziente li invierà all'ospedale, ottenendo una risposta scritta - spiega la dottoressa Clara Moneglia, dirigente medico presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia del Sant'Anna - la rassicurazione che tutto è sotto controllo e il "richiamo", cioè la convocazione in ospedale per una visita divisa se le rilevazioni non dovessero essere in linea.

L'ipoteca del diabete insurregna: un percorso "veloce" in una fase molto delicata della donna in gravidanza. Perché se il diabete gestazionale di solito si risolve dopo la gravidanza, sottovalutarlo presuppone svariati elementi di rischio. L'altra parte le malattie cardiovascolari rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile, con un significativo impatto in termini di morbilità e mortalità: complessivamente si stima che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diversi i problemi correlati: dal diabete, dal sovrappeso all'ipertensione, fino ai tumori.



IN DIFESA DELL'OPTALMICO

Una catena umana intorno all'ospedale

«Ho alla chiusura dell'Optalmico, ormai prossimo al trasferimento. È il messaggio lanciato durante il flash mob organizzato ieri una catena umana intorno al perimetro dell'ospedale di via Juvarelli per far sentire alla Regione la voce di chi si oppone.

A rischio 60 posti di lavoro

Comunità psichiatriche Il caso dell'Asl Torino2 approda in Consiglio

di NOEMI PENNA

Il mancato appello di infermieri, oss e psicologi delle cinque comunità psichiatriche dell'Asl Tor2 è arrivato in Consiglio regionale. A rischio ci sono 60 posti di lavoro, quelli degli operatori delle cooperative Zenith e Altramentale che sino a marzo erano appaltate con l'Asl Tor2, poi passate per nuovo appalto alla dipendenza della società Esther e Gruppo Igo: un accordo che i gestori, Gaetano e Mafalda Falasca, non vogliono rinnovare, preferendo lavoratori a partita IVA. La domanda è partita da Fp-Cgil, che ha chiesto l'apertura di un tavolo di mediazione (entro il 20 dicembre i gestori dovrebbero dire cosa hanno deciso). E ieri la discussione è approdata a Palazzo Lancaia. Marco Grimaldi di Sel si chiede come sia avvenuto l'affidamento del servizio. Che ci fosse bisogno di maggiore trasparenza nella gestione delle comunità - motivo per cui è stato annullato il sistema misto - è chiaro. Ma se questo sono le

modalità a cui ci vogliono affidare credo che siamo fuori strada». «Riteniamo del tutto inaccettabile edeguarlo nella sanità, anche se privata convenzionata, l'arbitrio della partita IVA e la precarizzazione totale del personale che ha maturato decenni professionalità, ricorda Luca Bono dei Cinquestelle. «Quando il Pd ha dato in Commissione parere favorevole alla revisione della rete psichiatrica si era convinta della necessità, a partire dal mese di gennaio, di istituire un tavolo tecnico per monitorare eventuali situazioni di crisi occupazionali. È giunto il momento di mantenere gli impegni presi», conclude Nino Rossi.

Alla discussione politica si aggiunge l'appello dell'Associazione Lotta contro le Malattie Mentali e il licenziamento degli educatori compromette la continuità terapeutica dei pazienti chiedono che l'Asl e il Regione anticipino le necessità dei pazienti alle strategie organizzative, soprattutto in questa fase di riorganizzazione della Rete», afferma Barbara Rossi.

Il sudoku

Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni sezione contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione negli interi sudoku solo in gioco esistono da 1 a 9, nel sudokobinario e difficile numeri da 1 a 8.

Junior Sudoku

Junior 1

5		6						
	3					5		6
4		6						
	5		6	1	2			1
6		2		6	3			
		3			4			5

Junior 2

Medio

7	8		2		4			
6		1	9					
4		5						
2					5			
6	9			1	8			
5					3			
			8		6			
		7	3		9			
2		6		8	7			

Difficile

7							2	
	3			1	4			
				5	3	8		
3	5				2		9	
	6	7	4					
			1	8			7	
	1	6			9			
5								8

La soluzione dei giochi di ieri

1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	3	4	5	6	7	8	9	1
3	4	5	6	7	8	9	1	2
4	5	6	7	8	9	1	2	3
5	6	7	8	9	1	2	3	4
6	7	8	9	1	2	3	4	5
7	8	9	1	2	3	4	5	6
8	9	1	2	3	4	5	6	7
9	1	2	3	4	5	6	7	8

Il tempo: soleggiato solo sulle Alpi. Nubi in aumento in Liguria, nebbie sulle pianure piemontesi

OGGI

Grigio a base quota per nebbie persistenti separate fino a quote ridotte, con pacchi schiuma nelle ore più calde, quote sul Piemonte occidentale e orientale. Inizia in aumento la Liguria, con schiarite più persistenti sull'entroterra. Nel pomeriggio sulle Alpi.

Temperature °C

TORINO	-1
ALBA	-1
BIELLA	-1
NOVARA	-1
VERCELLI	-1
INTRA	-1
ASTI	-1
ALBA	-1
BIELLA	-1
NOVARA	-1
VERCELLI	-1
INTRA	-1
ASTI	-1
ALBA	-1
BIELLA	-1
NOVARA	-1
VERCELLI	-1
INTRA	-1
ASTI	-1

DOMANI

Soleggiato con lievi schiarite sulle Alpi e in valle d'Aosta. Nuvoloso in Liguria con schiarite sull'entroterra. Tenute sulle pianure piemontesi, con pacchi schiuma nelle ore più calde. Inizia l'aumento sull'entroterra e tra Liguria e Piemonte in occasione anche alcune dalla serata.

Temperature °C

TORINO	-1
ALBA	-1
BIELLA	-1
NOVARA	-1
VERCELLI	-1
INTRA	-1
ASTI	-1
ALBA	-1
BIELLA	-1
NOVARA	-1
VERCELLI	-1
INTRA	-1
ASTI	-1
ALBA	-1
BIELLA	-1
NOVARA	-1
VERCELLI	-1
INTRA	-1
ASTI	-1

Situazione e avvisi meteo

A cura di www.meteo.it

L'alta pressione mantiene ancora tempo stabile sulle nostre regioni ma a base quota il soleggiamento è limitato da nebbie persistenti sulle pianure piemontesi, mentre lungo le coste liguri tendono a formarsi strati di nebbia, con maggiori schiarite sull'entroterra. Pochi novità fino alla fine della settimana, ma da venerdì con correnti più fredde orientali le nebbie lavorano spazio a strati nuvolosi più estesi, con condizioni soleggiate solo su zone di media e alta montagna.

SOLE A TORINO

Sorge alle ore 7:57

Calma alle ore 12:34

Tramonta alle ore 16:51

LA LUNA A TORINO

Si leva alle ore 17:46

Calo alle ore 8:09

Red Luna

16 DIC. 21 DIC. 28 DIC. 05 GEN.

Monete e Lingotti d'Oro
Cambiavalute

Cao Vittorio Emanuele, 27
10125 - Torino
011-469.29.94

www.cambiavarallo.it
oro@cambiavarallo.it

Premiato il servizio dell'ospedale Sant'Anna

Il diabete durante la gravidanza si controlla con uno smartphone

ALESSANDRO MONDO

La telemedicina come aiuto per monitorare costantemente le donne in gravidanza colpite da diabete - il «diabete gestazionale», diagnosticato dopo il quinto mese e in grado di creare serie complicazioni alla madre e al nascituro -, evitando loro di recarsi ripetutamente in ospedale se non per l'insorgere di complicazioni. Grazie a questo servizio, partito a inizio anno in via sperimentale ed entrato a regime da pochi mesi, le future mamme - mediamente una trentina, inviate dai consultori o dai loro ginecologi - vengono seguite all'ospedale Sant'Anna di Torino con una formula che coniuga tecnologia e professionalità.

Monitoraggio diretto

In sintesi, dopo la prima visita e la partecipazione ad un «gruppo di dieta» con altre pazienti, a ciascuna di loro viene consegnato gratuitamente un particolare glucometro in grado di collegarsi tramite Bluetooth con lo smartphone o con il compu-

ter permettendo di scaricare i dati dei controlli bisettimanali della glicemia. «La paziente li invierà all'ospedale, ottenendo una risposta scritta - spiega la dottoressa Clara Monseglio, dirigente medico presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia del Sant'Anna -: la assicurazio-

ne che tutto è sotto controllo o il «richiamo», cioè la convocazione in ospedale per una visita diretta se le rilevazioni non dovessero essere in linea».

L'ipoteca del diabete

Insomma: un percorso «veloce» in una fase molto delicata

della donna in gravidanza. Perché se il «diabete gestazionale» di solito si risolve dopo la gravidanza, sottovalutarlo presuppone svariati elementi di rischio. D'altra parte le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile, con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità: complessivamente si stima che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diversi i problemi correlati: dalle malattie cardiovascolari, al diabete, dal sovrappeso all'obesità, fino ai tumori.

Una soluzione, quella della telemedicina, suscettibile di ulteriori sviluppi nel perimetro dell'Ostetricia e della Ginecologia. Per il momento un primo traguardo - grazie a questo servizio e all'attività dell'ambulatorio diabete in gravidanza - è la «menzione speciale» riconosciuta al Sant'Anna dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (Onda) nell'ambito dei «bollini rosa» assegnati agli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria «Diabete e donna».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN DIFESA DELL'OFTALMICO

Una catena umana intorno all'ospedale

«No alla chiusura dell'Oftalmico», ormai prossimo al trasferimento. È il messaggio lanciato durante il flash mob organizzato ieri: una catena umana intorno al perimetro dell'ospedale di via Juvarra per far sentire alla Regione la voce di chi si oppone.

I NODI DELLA CITTA'

IL QUESTIONARIO

INTERVISTE SVOLTE DAL 10 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE A 804 CITTADINI RAPPRESENTATIVI DI UN CAMPIONE ESAUSTIVO DEI RESIDENTI SENESI

Siena Attiva dà il via al dibattito Quale futuro per un nuovo sviluppo?

Presentata ai partiti e alle forze politiche «L'indagine sulla città»

UN TENTATIVO di mettere più una serie di idee e farne la base di un contrattato programmatico elettorale, aprendo il dialogo con tutte le forze politiche presenti in città nel tentativo di individuare la soluzione migliore, o comunque la più condivisibile, per rilanciare Siena. È stato un anno di pieno coinvolgimento, soprattutto perché inedito, quello di Siena Aperta, la casa comune di Rifondazione, Siena Futura e Progetto Siena. Prima hanno fatto una «indagine sulla Città», con interviste svolte dal 10 agosto al 10 settembre a 804 cittadini. Poi, lunedì pomeriggio, hanno presentato i dati raccolti in un volantino a partiti, liste civiche e raggruppamenti politici. All'appuntamento a palazzo Bevilacqua hanno risposto presente una trentina di persone fra dirigenti di partito, consiglieri e attivisti. Ne è nato un dibattito, grazie anche alla presenza di Francesco Mecacci, caposervizio de La Nazione di Siena e Gianni Tancorelli, giornalista del Corriere di Siena, interessante e costruttivo.

L'indagine di Siena Attiva, chiaramente, arriva a conclusione un po' ovvio: i senesi lamentano carenze soprattutto da un punto di vista delle politiche per lo sviluppo e l'occupazione giovanile, ma anche per quanto riguarda la manutenzione e il decoro e la sanità. Dopo la presentazione dei risultati, a opera di Simone Lorenzetti, Mauro Marzocchi e Alessandro

Corini, il dibattito si allargato alle forze politiche che, ciascuna dal proprio punto di vista, ha ringiovanito Siena Aperta per lo sviluppo e la condivisione dei dati raccolti. Nell'analisi dei problemi tutti sono stati più o meno d'accordo, meno invece sulle possibili soluzioni. Perché c'è ancora chi vieta a vedere come ormai assistenti problemi altrimenti e in

apparenza lontani fra di loro, oppure c'è chi vede solo la "forma" della caduta dopo la crisi del Monte e non ne coglie la "sostanza". Qualcuno con un po' di coraggio prova a individuare una città del futuro che cresca lungo tre assi portanti: sanità, formazione e turismo; altri suggeriscono soluzioni più eterogenee.

MA IN VERITÀ l'analisi di Siena Attiva chiederebbe ben altro. Chiederebbe alle forze politiche la presa d'atto del crollo del dopodomite e la costruzione di un modello di sviluppo alternativo. Partendo proprio da che tipo di città si vuole e da dove si vuole partire per sopprimere alla mancanza «che d'ora in poi sarà appunto sistemica», delle risorse del Monte. Di tempo prima delle prossime elezioni ce n'è ancora molto, come è molto la strada che partiti e forze politiche devono fare. A Siena Attiva quantomeno va il giusto riconoscimento di aver dato a tutti un buon punto di partenza.



CAMERA PENALE

Ecco i nomi del consiglio
Oggi si decide il presidente

ELETTI i componenti della Camera penale di Siena. Dalle urne, aperte lunedì pomeriggio, sono usciti questi nomi per il consiglio: Mirko Mecacci, Beniamino Schiavone, Daniele Chicciò, Giuliana Falagarrà, Alessandro Bonarrea, Rosanna Giulianelli. Poi ci sono Manuela Capogreco, Valeria Biagetti e Massimo Rosi. I due nomi, stando almeno ai rumors, più gettonati per assumere la presidenza - Chicciò e Giulianelli - hanno dunque passato le fatiche cadute elettorali. Ma nulla al riguardo è scontato perché a decidere oggi, alle 12, chi guiderà la Camera penale sarà appunto il consiglio riunito.

COMMERCIALISTI TURCHI SPIEGA L'INIZIATIVA

«Rinascere l'associazione Un taglio alla burocrazia e sul tavolo idee nuove»

«UNO sciopero storico quello proclamato oggi dai commercialisti. La categoria scende in piazza perché questa volta il legislatore fiscale ha superato ogni limite. Si parla di semplificazione, invece tutto è più complicato e burocratizzato per noi e, di riflesso, per i clienti. Invito i colleghi ad aderire nelle forme più diverse, anche mandando all'Ordine un fax oppure una comunicazione di adesione», dice Luca Turchi. Lui la voce della rinata associazione commercialisti Siena (A.C.S.) se cui aveva dato impulso, tanti anni indietro, anche suo padre Carlo. Qualche settimana fa sono stati eletti i consiglieri e c'è tutta l'intenzione di contribuire alla risoluzione dei problemi, grazie al complesso ampio risale da cui la nostra categoria li osserva, spazioso dal pensionato alla spa quotata in borsa, sottolinea Turchi. Del consiglio direttivo fanno parte anche Francesco Bonelli, Antonella Casadileri, Roberto D'Agosti, Roberto Pacciarini, Roberto Lunati, Marco Turillazzi, Roberto Minghi, Massimo Aris, Gianluigi Biagi e Marco Camerini. Presidente del collegio



Il commercialista Luca Turchi

dei revisori Enrico Ricci, Lorenzo Di Bonanno e Antonella Parrino efficienti, Lucia Vezzani e Ilaria Marchi sopplenti.

Protestate contro la burocrazia, dunque.

«Non ne possiamo più delle continue complicazioni fiscali. Basta pensare alle recenti modifiche negli adempimenti Iva, con l'introduzione delle comunicazioni dell'imposta trimestrale per fatture e liquidazioni. Troppi adempimenti ed eccessi-

Sorpresa: oggi sciopero

Invito i colleghi ad aderire nelle forme più varie, anche mandando all'Ordine un fax oppure una comunicazione

va confusione, ecco cosa lamentano anche con lo storico sciopero odierno, come categoria che finisce per essere svanita. In realtà, l'obiettivo della nostra associazione sarà e tanto lo sciopero, quanto il tentativo di far comprendere l'importanza della professione.

Anche o livello sensato? «Semplice lo sguardo. Nel senso che vorremmo essere di servizio, sia per gli imprenditori che per le istituzioni, al fine di confrontarsi. Tanto è vero che il prossimo anno faremo un'attività intensa in questo senso, analizzando i problemi ma soprattutto mettendo al centro idee che rappresentino nuove iniziative.

A così, è opportuno? «Certo! Parliamo solo di questioni professionali e di quale può essere la nostra attività all'interno del mondo senese e provinciale, visto che l'associazione comprende anche Colle e Poggibonari, contando circa 80 iscritti. Fatta a collaborare con le altre categorie professionali avendo magari le forze per rendere possibile una ripulitura economica che spero sarà il più veloce possibile.

La Valle.

In breve

Bruco, Manganelli pronto a formare il suo staff Palio

Siena
SIMONE Manganelli, neo capitano del Bruco, sarebbe pronto a varare il 19 dicembre il nuovo staff a cui il mondo contraddittorio guarda con attenzione per capire le future mosse di via del Comune. Non c'è niente di ufficiale ma i primi rumors parlano della scelta, come tenenti, di Bracciali, Stoppioni e Balsucci. Per quanto riguarda la staffetta, barbresco Filippo Cini, vice Alessio Ladu e Riccardo Fontani. Una rosa che punta a valorizzare le esperienze della Contrada. E che potrebbe riservare ancora qualche sorpresa.



«Autoritratto di uno scrittore»
Andrea Bajani all'Università

Siena
Lo scrittore Andrea Bajani sarà oggi all'Università di Siena (dalle 18, al padiglione esterno del San Niccolò) per l'incontro «Autoritratto di uno scrittore nel tempo». È autore di numerosi romanzi, alcuni dei quali hanno avuto premio Bagutta, Super Mondello, il Brancati, il Rocanali. L'ultimo lavoro di narrativa è «Un bene al mondo» e con Marco Padoin è autore per il teatro di «Miserabili».

Salute delle donne Menzione speciale Best Practice per le Scotte

Siena
LA ONLUS Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) ha conferito all'AouSenese una menzione speciale per l'impegno nei confronti delle patologie cardiometaboliche nella donna in gravidanza e allattamento, dopo interventi di chirurgia bariatrica. Il progetto è stato presentato nella sezione «Best Practice 2016».

Salute delle donne
Menzione speciale
Best Practice
per le Scotte

Siena

LA ONLUS Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) ha conferito all'AouSenese una menzione speciale per l'impegno nei confronti delle patologie cardiometaboliche nella donna in gravidanza e allattamento, dopo interventi di chirurgia bariatrica. Il progetto è stato presentato nella sezione 'Best Practice 2016'.

Bassano

bassano@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

Comune 0424 291111
 Polizia 0424 298111
 Vigili del Fuoco 0424 291200

Comunicazioni

0424 991111
 Emergenza sanità 115
 Guardia medica 0424 999114
 Ospedale civile 0424 999112

Ambulanza CAL

0424 991111
 SERVIZIO ALTOPIRE
 Assistenza sociale 0424 999 1100
 Soccorso viaggiatori 119 (112/1198)

Numero

112 (112/1198)
 115 (115/1198)

SERVIZIO DI PRONTO

0424 991111
 0424 991111

Protesta per i turni

Bartolini, i corrieri entrano in sciopero
 Ora azienda e sindacati trattano

BASSANO Scioperano i 50 corrieri della Irt Bartolini di Bassano: «L'orario di lavoro è anche 15 ore al giorno, è inaccettabile». A dirlo è Daniele Conte, segretario della Fil Cgil che ieri dalle sei del mattino ha manifestato per buona parte della giornata fuori dalla filiale di Quartiere Dè, assieme ai dipendenti. Ottenendo dei risultati: «L'azienda ha accettato di discuterne, permettendo di rivedere le condizioni

attuali. Speriamo in un accordo» precisa ieri Conte. Dopo l'apertura aziendale, in serata, i corrieri hanno sospeso la manifestazione. «Quello che chiedevamo a Bartolini è di applicare il contratto nazionale di settore, con i limiti previsti di orario e le previsioni di salario» insiste Conte. L'appuntamento fra azienda e parti sociali è in programma già oggi pomeriggio. (a.s.)



Il San Bassiano

Prevenzione e cura del diabete femminile, premio all'ospedale

BASSANO DEL GRUPPO Un importante riconoscimento per il lavoro e l'assistenza che ogni giorno viene svolta con professionalità e competenza. L'ospedale San Bassiano è stato premiato per «l'impegno nell'ambito della malattia diabetica femminile».

L'ospedale ha ricevuto una menzione speciale per il servizio di telemedicina nella gestione del diabete mellito gestazionale, attestandosi tra le migliori strutture italiane nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento delle patologie cardiometaboliche nelle donne, che coinvolgono malattie cardiovascolari, quindi diabete, sovrappeso e obesità, sino ad arrivare ai tumori.

L'ospedale «San Bassiano» si è dunque distinto fra i novantanove progetti presentati da sessantasei nosocomi nell'ambito del concorso «Best Practice» riservato agli ospedali con il bollo rosa. «Un riconoscimento importante» commenta il direttore generale dell'Usl 3 Giorgio Iuberti - a riprova dell'interesse e dell'attenzione della nostra azienda verso i bisogni socio-sanitari delle donne, sia nell'implementare e potenziare la medicina di genere, sia nel migliorare la qualità e l'accessibilità al servizio.

R.Fer.

FOTOGRAFIA: BERTOLINI

Ladri di rame senza più ritegno

«Ci rubano le grondaie in centro»

Almeno quattro episodi recenti. La denuncia di un residente: la rimetto ma in ghisà

BASSANO Svaligiano case e aziende a caccia di soldi e consistenti bottini, ma ci sono ladri che fanno accortamente anche di poco. Di materiale del valore di qualche euro, quando il danno provocato è ben più importante. E sono pure scivolate anche se il padrone di casa ripulisce il danno e sostituisce il pezzo loro tornato per una nuova razzia.

Il riferimento è ai padroni di oro rosso, di rame, che stanno facendo mani basse di piaviali in alcune abitazioni del centro storico di Bassano. Sembrano scegliere gli angoli più bui, profondamente per agire indisturbati, ma anche i tratti finali di grondaia facilmente raggiungibili, all'altezza di un metro e mezzo, massimo due, per non fare troppa fatica, per non essere costretti ad arrampicarsi lungo i muri.

E vi tornano pure. Come testimonia un professionista residente in via Mura del Bastione: «Ho provveduto a far sostituire il tubo piaviale che mi avevano portato via nel corso della notte ma tempo due giorni ed è sparito anche il nuovo e probabilmente i ladri non si erano accorti che non era in rame ma in acciaio: fa sapere il cittadino, che preferisce rimanere anonimo e che fa sapere di aver segnalato l'episodio ai carabinieri. Un fasti-

do, oltre che un costo: quello dell'intervento del lattorniere e del nuovo tubo da installare. «La prossima volta sarò di ghisa, allora vediamo se sparisce

pure quello» ironizza il residente.

Il suo però non è un caso isolato. I ladri di piaviali sono stati anche nel condominio

I pm di Milano vogliono l'autopsia

Morta nel viaggio di ritorno da una vacanza
 La procura indaga sul decesso della ginecologa



BASSANO Bisognerà attendere ancora per i funerali della ginecologa bassanese Anna Garavito, morta sabato di ritorno da un viaggio a Cannes. La procura di Milano, che ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause della tragedia, ha disposto l'autopsia sulla stimata professionista che avrebbe compiuto 61 anni il prossimo 3 gennaio. L'esame verrà effettuato all'Istituto di medicina legale di Milano e c'è attesa per l'esito. Prima di tutto chiarirà cosa ha stroncato la giovane che da oltre 30 esercitava la professione medica - se un'embolia polmonare come si sospetta - , capire se la tragedia si poteva evitare, se fallisse al rls sia scattato tardi visto che la ginecologa aveva registrato dei malesseri già in Costa Azzurra. Tanto

che avrebbe deciso di rientrare prima del previsto. Specializzata in ginecologia e ostetricia con laurea in medicina tradizionale cinese e agopuntura e in servizio al consultorio di Romano, Anna Garavito era in auto, a fianco dell'amica alla guida, quando le sue condizioni sono peggiorate drasticamente. Ed è scattata la richiesta di aiuto. Le due donne erano in prossimità del capoluogo lombardo ma la corsa in ospedale si è rivelata inutile. Di qui le domande che si pongono in tanti: perché non rivolgersi ad un centro medico prima di allora, perché aspettare fino all'ultimo? Se l'amica fosse scattata prima la giovane avrebbe potuto salvarsi? La procura intende chiarirlo.

B.C.

FOTOGRAFIA: BERTOLINI

poco distante dalla sua abitazione e pure in campo Marzio e in vicolo Du Portic, nell'area di ristrutturazione della fondazione Pirani-Cremona. E potrebbero non essere tutti gli edifici razzati. Il sistema sembra essere sempre lo stesso: i ladri scelgono i tubi ad altezza facilmente raggiungibile. Il liberano dal collare che li sostiene e li mantiene a distanza dal muro e li fanno sparire. Un lavoro facile che rende comunque poco: anche rivendendolo il rame vale cifre irrisorie ma ovviamente maggiore è la quantità, maggiore è il guadagno.

E se si registrano spesso furti simili in cantieri o in strutture quali i circoli, il fatto che puntino ora al centro storico fa riflettere. E al contempo allarmare. Lunedì il neo presidente di Confindustria Bassano, Paolo Icardi, riferendosi all'escalation di furti e spaccati, all'aumentata percezione di insicurezza, ha ricordato la necessità che vengano reperite risorse da investire in urgenti misure di contrasto del fenomeno». In particolare sistemi di videosorveglianza, «sicure deterrente e strumento indispensabile per eventuali indagini di polizia giudiziaria».

Benedetta Centi

FOTOGRAFIA: BERTOLINI

A Rossano Veneto

Cocaina e bilancino trovati in casa, pusher ai domiciliari

BASSANO VENETO Beccato a spacciare cocaina, finisce agli arresti domiciliari, a Rossano Veneto, dove è domiciliato nonostante risulti residente a Bassano del Grappa. Protagonista Fabio Gortan, 35enne nato nel veneziano, a Portogruaro. In procedera si era già cacciato nei guai con la giustizia, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Lunedì pomeriggio l'arresto del nucleo operativo della compagnia di Bassano è scattato invece per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: dalla perquisizione dell'uomo e dell'abitazione sono saltati fuori alcuni grammi di cocaina, pronta per essere ceduta, mille euro in contanti che i militari considerano provento dell'attività illecita, un bilancino digitale di precisione e due cellulari.

Insomma, il kit del perfetto spacciatore: tutto il necessario per tenere i contatti con i clienti e accreditarsi nelle loro richieste. Quale fosse il suo canale di approvvigionamento e il suo giro di consumatori è ora al vaglio degli investigatori. Certo, considerando il mille euro, il business non doveva andargli così male. Il bisognerà attendere per capire se, una volta davanti al giudice per l'interrogatorio, avrà voglia di vuotare il sacco o si trincererà dietro il silenzio. (h.c.)

FOTOGRAFIA: BERTOLINI

Il San Bassiano

Prevenzione e cura del diabete femminile, premio all'ospedale

BASSANO DEL GRAPPA Un importante riconoscimento per il lavoro e l'assistenza che ogni giorno viene svolta con professionalità e competenza. L'ospedale San Bassiano è stato premiato per «l'impegno nell'ambito della malattia diabetica femminile».

L'ospedale ha ricevuto una menzione speciale per il servizio di telemedicina nella gestione del diabete mellito gestazionale, attestandosi tra le migliori strutture italiane nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento delle patologie cardiometaboliche nelle donne, che coinvolgono malattie cardiovascolari, quindi diabete, sovrappeso e obesità, sino ad arrivare ai tumori.

L'ospedale «San Bassiano» si è dunque distinto fra i novantanove progetti presentati da sessantasei nosocomi nell'ambito del concorso «Best Practice» riservato agli ospedali con il bollino rosa. «Un riconoscimento importante - commenta il direttore generale dell'Usl 3 Giorgio Roberti - a riprova dell'interesse e dell'attenzione della nostra azienda verso i bisogni socio-sanitari delle donne, sia nell'implementare e promuovere la medicina di genere, sia nel migliorare la qualità e l'accessibilità ai servizi».

R.For.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASL TO2

Presidio a Palazzo Lascaris della Croce Amica

Presidio sotto Palazzo Lascaris per i lavoratori della Croce Amica, il servizio di ambulanza in convenzione che a gennaio sarà sospeso causando il licenziamento di 45 lavoratori. L'azienda non sarà più utilizzata - spiegano i sindacati - perché l'Asl To2 ha dato questo tipo di trasporti in gestione ai volontari. Ieri i lavoratori hanno occupato per l'intero turno. Da circa un anno i sindacati chiedono che, a fronte dell'assegnazione del servizio di trasporto pazienti ad associazioni di volontariato, fossero salvaguardati i livelli occupazionali dei lavoratori. «Nonostante questo appello - dicono i sin-

dacati - l'Asl non ha dato nessuna garanzia. Per questo motivo, nostro malgrado, è stato dichiarato sciopero per l'intera giornata». Una delegazione ieri è stata ricevuta dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio Salfato: «È una situazione complessa - ha detto - anche perché si tratta dell'applicazione di una legge vigente. Tuttavia comprendo il problema, soprattutto dal punto di vista umano. Confermerò ad insistere con l'Asl affinché le associazioni di volontariato si facciano carico della questione». La Regione aprirà un tavolo di crisi. *[a.Lba.]*

COLLERETTO GIACOSA

La Creabilis agli americani per 150 milioni

Gli americani sbarcano in Piemonte e comprano la Creabilis per 150 milioni di dollari. La società opera nel settore della ricerca dermatologica e ha i suoi laboratori al Biotechnology Park di Colliereto Giacosa. A comprarla è stata una società farmaceutica americana, la Sienna Biopharmaceuticals, una operazione ufficializzata proprio nella giornata di ieri. Ma questa volta l'acquisizione di un'azienda del territorio non comporta timori per l'occupazione né per possibili smobilizzazioni: l'intenzione della Sienna, infatti, è mantenere le infrastrutture in Piemonte e potenziare

ulteriormente la ricerca, rafforzando in tal modo l'intero settore del Biotechnology, una delle realtà più all'avanguardia in Italia nel settore dei parchi biomedici. Il piano per la Creabilis (che è stata fondata nel 2003 da Alfredo Romi e da Silvio Fumero a cui è dedicato il parco biotecnologico, ed è stata finanziata negli anni da parte di tre fondi internazionali, la francese Sofinova, l'americana ActiveBioTech Ventures e la norvegese NeoMed), verrà presentato domani dal ceo dell'azienda farmaceutica, Frederick Beddingfield.

IL FATTO Pazienti, medici e politici in prima fila contro la delibera regionale che smantella l'ospedale

Una catena umana per l'Oftalmico
«Salviamo un gioiello della sanità»

→ Si sono presi per mano e insieme hanno formato una catena umana davanti all'ospedale Oftalmico, per dire "No" alla sua chiusura, e per non perdere uno dei gioielli della sanità piemontese, come sottolineato da Roberto Rosso, capogruppo in consiglio comunale. A strapparsi in un abbraccio simbolico di protezione verso uno dei venti ospedali oculistici monospécialistici più prestigiosi al mondo, così come è stato riconosciuto dalla World Association of eye hospitals, ieri c'erano pazienti e medici, il Comitato per la salvaguardia dell'ospedale Oftalmico e il neo comitato "Salviamo gli ospedali e la sanità piemontese", nato per contrastare la revisione della rete ospedaliera attuata dalla giunta regionale: con loro, Roberto Rosso, il consigliere regionale Gianluca Vignale e il grillino Andrea Rusai, consigliere comunale. Un flash mob per salvare un ospedale che ha numeri importanti: l'anno scorso i passaggi in pronto soccorso sono stati 31.484, gli interventi chirurgici eseguiti pari a 18.350 (1.702 in più rispetto al 2014) e 58.391 prestazioni ambulatoriali di medicina registrate. «È un ospedale per i cittadini, va tutelato, non smantellato è il pensiero di Roberto Rosso. «La sua chiusura prevista dalla delibera regionale tra San Giovanni Battista e Molinette non permetterebbe più i servizi che oggi offre, compresa l'attività del pronto che verrebbe dirottata sugli altri gli strappati e che non hanno quella competenza unica che sono in capo a questo presidio: ha specializzato Vignale. Dello stesso pensiero è Rusai, che aggiunge: «L'ospedale è in attivo e funziona e la Regione da gennaio uscirà dal piano di rientro: quali motivi



Roberto Rosso e Gianluca Vignale assieme ai manifestanti all'Oftalmico

per chiuderlo?». Nonostante ai lavori sotto pressione ogni giorno per le evidenti carenze sul destino di questo ospedale, il trend delle prestazioni è in crescita del 10-15% ogni anno: spiega il dottor Savino D'Amelio, direttore del dipartimento di malattie oculari. E i dati lo confermano: 250 interventi, 7.003 interventi chirurgici di maculopatia, 6.348 interventi di cataratta, 1.126 di chirurgia retinica, 210 trapianti di cornea, 92 interventi per ferite bulbari traumatiche, 83 interventi per glaucoma, 229 per tumori, 86 di plastica palpebrale, 67 interventi di chirurgia delle vie lacrimali. E ancora numeri, che significano giorni attivati: 58.391 prestazioni ambulatoriali che vengono svolte nei 28

ambulatori aperti ogni giorno, 8.308 prestazioni svolte nel centro di radioterapia visiva, 433.231 analisi di laboratorio e 20.332 prestazioni radiologiche, 23.336 prestazioni di diabetologia e 9.836 nell'ambito cardiologico. «Con 5 sale operatorie nuovissime e in funzione dalle 8 alle 14, due sale operatorie aperte dalle 14 alle 19,30 dal lunedì al venerdì e una sala operatoria aperta 24 ore su 24, tutti i giorni, compresa la domenica, per urgenza, non si può arrivare a chiudere un ospedale per il quale sono stati spesi quasi 20 milioni di euro per ristrutturarlo» ha commentato appunto Pier Carlo Perrucci, presidente del comitato per la salvaguardia dell'Oftalmico. «Letteremo ancora, è una promessa». *Liliana Carbone*

IL RICONOSCIMENTO

Un altro bollino rosa a Sant'Anna per l'assistenza nei casi di diabete

L'ospedale Sant'Anna è stato premiato con la "Menzione speciale" da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna nel corso dei mesi scorsi sul tema "Malattie cardiovascolari" nell'ambito del bollino rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabetico in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale. La motivazione: «per l'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna». Le malattie cardiovascolari sono un problema molto diffuso tra le donne: si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Dal "Libro bianco sulla salute della donna 2016" emerge come le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di mortalità dia-

betica tra le donne di età superiore ai 50 anni: queste malate hanno un esordio anticipato di circa 10-15 anni rispetto agli uomini per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come l'ipertensione arteriosa, il tabagismo, il diabete mellito, età e sovrappeso, si aggiungono altri fattori come la menopausa, la sindrome dell'ovale policistico, le malattie autoimmuni e associate alla gravidanza. Il diabete è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) ma ha un maggior impatto sulle donne e aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattie coronariche rispetto agli uomini diabetici. *[L.C.]*

CONSIGLIO REGIONALE

Addio assegni di studio, ecco i voucher «Maggiorazione per studenti disabili»

Il Consiglio regionale ha approvato ieri a larga maggioranza la delibera che introduce i voucher scolastici in sostituzione degli assegni di studio. Il voucher - ha spiegato in aula l'assessore all'Istruzione, Gianni Penzhen - permetterà alle famiglie di avere la disponibilità del contributo regionale prima di effettuare le spese per iscrizione, frequenza, libri, trasporti, attività integrative. Gli impieghi, in base alle fasce di reddito e ai diversi ordini di scuola, rimarranno gli stessi, ma ci saranno maggiorazioni per gli studenti disabili (+50%), per chi ha disturbi di apprendimento (Da e Da + 30%) e per gli allievi delle scuole superiori dai comuni montani. Tutta la procedura sarà molto più semplice e immediata». Gianluca Vignale (F) ha rimarcato come con la nuova procedura «ci sarà

una graduatoria e quindi certezza del contributo». «Futuro però - ha aggiunto - non potremo soddisfare tutte le domande perché rinfondiamo come un quinquantadici. Sarebbe una buona occasione per creare una banca dati degli alunni con disturbi dell'apprendimento, utile non solo per l'assegnazione del contributo». Andrea Agliano (F) ha osservato come la delibera abbia «eliminato i problemi preesistenti, introducendo istruttoria più snella con un procedimento curato non dai singoli Comuni ma dalla Regione, anche se ci vorranno ancora due anni scolastici per arrivare all'allineamento tra libretto finanziario e anno scolastico». «Ritardi eliminati» è arrivato anche da Francesco Frascini (MS), che ha sottolineato come così «si risolve il problema dei ritardi nei rimborso».

QUI consumatori

Come difendersi dalle telefonate moleste dei call center



PATRIZIA POLLIOTTO
Avvocato e Presidente Unione Nazionale Consumatori del Piemonte

Buongiorno avvocato, sono perseguitato a qualunque ora del giorno da chiamate pubblicitarie. Come posso tutelarmi da questo fastidioso fenomeno? Grazie.

Maria

Spiegare a tutte le chiamate di chi vuole vendere beni o servizi è impossibile, ma quella contro il telemarketing non è una battaglia persa: grazie ad alcuni suggerimenti, si può ottenere di non farsi chiamare più dai call center, o per lo meno si può schivare la maggior parte delle telefonate. È bene evitare di dare il proprio numero di telefono quan-

do si compilano i moduli di iscrizione a particolari servizi, dalle carte fedeltà dei supermercati all'abbonamento di una rivista: in alternativa si può spesso fornire un indirizzo email dove lo spam è più semplice da tenere sotto controllo. In tutti i casi, non dare mai il proprio consenso laddove compaiono le parole "lecti", "datte aziende", "servizi alternativi" e dicono simili, ovvero quelle parti che riguardano la cessione dei propri dati a terzi, cioè ad altre società che potranno usare i propri dati a fini commerciali e quindi tempestarsi di telefonate indesiderate. Per tentare una difesa al telefono inopinabile, uno strumen-

to previsto da normative poco conosciute è quello del "Registro pubblico delle opposizioni", un albo in cui si può immettere il proprio numero telefonico, al quale sarebbe vietato l'accesso da parte di aziende per motivi commerciali. L'iscrizione al Registro è completamente gratuita, si fa una volta sola e se non si cambia numero non deve essere mai rinnovata. Il modo più pratico per farla è online. I call center hanno 15 giorni di tempo per aggiornare i loro elenchi ed eliminare i numeri segnalati nel Registro: è vietato chiamarli o se lo fanno incorrono in sanzioni di vario tipo. Le aziende che fanno telemarketing sono

inoltre obbligate a mostrare sempre il loro numero di telefono e a identificarsi chiaramente, se non lo fanno il loro comportamento scorretto può essere segnalato all'Autorità Garante per la Privacy. Inoltre, sul mercato sono disponibili applicazioni che permettono di identificare in tempo reale chi sta chiamando e consentono di bloccare le chiamate da particolari numeri. Dopo una chiamata di telemarketing, si può inserire il numero del chiamante nella lista di quelli da cui non si desiderano ricevere altre chiamate: di meno soddisfazione che far valere i propri diritti, ma risolve efficacemente il problema.

Per le tue domande: usc.consumator torino@gmail.com

IL RICONOSCIMENTO

Un altro bollino rosa al Sant'Anna per l'assistenza nei casi di diabete

L'ospedale Sant'Anna è stato premiato con la "Menzione speciale" da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna nel concorso best practice sul tema "Malattie cardiometaboliche" nell'ambito dei bollini rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale. La motivazione: "per l'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna". Le malattie cardiometaboliche sono un problema molto diffuso tra le donne: si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Dal "Libro bianco sulla salute della donna 2016" emerge come le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di mortalità e disa-

bilità tra le donne di età superiore ai 50 anni: queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto agli uomini per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si aggiungono altri fattori come la menopausa, la sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e associate alla gravidanza. Il diabete è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) ma ha un maggior impatto sulle donne e aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici.

[l.c.]

Salute della donna, le migliori strutture per le malattie cardiovascolari

Sette ospedali italiani si sono distinti per eccellenza nell'attenzione verso la prevenzione e il trattamento di patologie cardiovascolari, diabete e obesità. Sono le principali cause di morte precoce per la metà delle italiane. Un'iniziativa dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna



SONO 15 gli ospedali italiani che si sono meritati i riconoscimenti del Concorso Best Practice nell'ambito dei Bollini Rosa assegnati dal l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda). Si sono infatti distinti per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile.

[LA MAPPA](#)

Best Practice. Tra 67 ospedali candidati, 7 strutture si sono distinte per "Best Practice",

ovvero: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio)

, l'Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

[LEGGI: Bollini Rosargento, la mappa delle strutture sanitarie a misura di anziano](#)

La menzione speciale. L'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino–Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo - Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte), hanno invece ricevuto la Menzione speciale perchè comunque attenti e impegnati sul tema.

I dati. Si stima che malattie cardiovascolari, diabete e obesità sono la causa di morte per una donna su due. Sebbene nelle donne le malattie cardiovascolari abbiano un'insorgenza più tardiva che negli uomini (in media 10-15 anni dopo), si stima che ben 55% sono destinate a morire contro il 43% degli uomini. E mentre per gli uomini il diabete costituisce l'ottava causa di morte, nelle donne è solo la sesta. Il sovrappeso è invece più diffuso nel sesso maschile ma è in quello femminile che ha gli effetti più negativi sulla salute.

[LEGGI: Salute delle donne, vivono di più ma aumentano le 'malattie maschili'](#)

Gli obiettivi de concorso. "A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a

ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età", sottolinea **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda, che continua: "Per questo Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. L'obiettivo è di contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche".

La necessità di una presa di coscienza. "Fino a qualche anno fa le campagne di prevenzione si sono concentrate su patologie tipicamente femminili come il tumore alla mammella e dell'utero, trascurando invece le malattie dell'apparato cardiovascolare e metaboliche che rappresentano ancora la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni", afferma **Maria Penco**, Professore Ordinario di Cardiologia e Direttore della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare dell'Università degli Studi L'Aquila. Ma questi presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica, senza tradursi in una presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della stessa popolazione femminile. "L'iniziativa promossa e le motivazioni

Bollini Rosa, i migliori ospedali per le malattie cardiometaboliche



http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2016/12/14/news/bollini_rosa_i_migliori_ospedali_per_le_malattie_cardiometaboliche-154105729/

Malattie cardiometaboliche nelle donne, assegnati i Bollini Rosa Onda



Un premio speciale identifica le strutture attente alla salute cardiovascolare di genere

Malattie cardiovascolari, diabete e obesità sono causa di decesso per più del 50% delle **donne**. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di questi problemi di salute Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha premiato con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei **Bollini Rosa** (certificazione dell'attenzione posta nei confronti della salute femminile) nell'ambito delle **malattie cardiometaboliche**.

“A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età - ha spiegato Francesca Merzagora, presidente di Onda - Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche”.

Leggi anche: La longevità delle donne è una questione di cuore.

“L’iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l’assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile”, ha aggiunto Maria Penco, esperta dell’Università degli Studi dell’Aquila. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.bollinirosa.it.

Pisa premiata a Milano: l'azienda ospedaliera tra le migliori in Italia per la medicina di genere

A Pisa prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari e malattie metaboliche



E' stata premiata anche l'Aoup nell'ambito della III edizione del concorso "**Best-Practice**" indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell'ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla **medicina di genere**. Quest'anno il tema prescelto erano le malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

Sette gli ospedali premiati in **tutt'Italia**, fra cui appunto l'Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare "**Donna-cuore**", di cui è responsabile la cardiologa **Maria Teresa Caputo**, dirigente medico della Unità operativa. Medicina I universitaria diretta dal professor **Stefano Taddei**.

"Per la promozione di interventi multidisciplinari, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa": questa la motivazione indicata dalla giuria del premio, che ha assegnato all'ospedale pisano la Best-Practice. Il percorso - realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (la professoressa Anna Solini e la

dottorssa Monica Nannipieri, diabetologhe, e la dottorssa Rosa Maria Bruno, internista) e della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottor Marco Gambacciani) - consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti, con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (compresenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare. Con i premi assegnati, Onda ha voluto porre in evidenza con un apposito riconoscimento proprio le migliori competenze degli ospedali italiani (network Bollini rosa) nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste patologie.

Le **strutture vincitrici** sono state premiate ieri a Milano, alla Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Per l'Aoup erano presenti la dottorssa Caputo e la dottorssa Federica Marchetti, responsabile aziendale del programma "Bollini rosa" (rispettivamente a sinistra e destra, nella prima foto in alto).

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni (55% delle donne contro il 43% degli uomini) anche se nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10 anni rispetto agli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, dislipidemie, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e l'obesità, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico.

Il diabete, che nel sesso maschile è l'ottava causa di morte (3,1%) ha un maggior impatto sul genere femminile, essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali, con un

rischio di malattia coronarica che aumenta da 3 a 7 volte rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi.

Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), **gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere**. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, **contro il 46% registrato negli uomini**. Da qui l'esigenza di un programma di prevenzione strutturato, con attiva collaborazione interdisciplinare, per una maggiore conoscenza della malattia cardiovascolare e delle comorbidità secondo un'ottica di genere.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it.

Ospedale: Aoup premiata per le best-practice contro le malattie cardiovascolari femminili

La cerimonia si è tenuta martedì a Milano. Le strutture premiate a livello nazionale sono state 7 nell'ambito dei 'Bollini rosa' per la medicina di genere



E' stata premiata anche l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana nell'ambito della III° edizione del **concorso 'Best-Practice'** indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell'ambito dei '**Bollini rosa**', ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla **medicina di genere**. Quest'anno il tema prescelto erano le malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

Sette gli ospedali premiati in tutt'Italia, fra cui appunto l'Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare 'Donna-cuore', di cui è

responsabile la cardiologa Maria Teresa Caputo, dirigente medico della Unità operativa Medicina I universitaria diretta dal professor Stefano Taddei.

"Per la **promozione di interventi multidisciplinari**, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa". Questa la motivazione indicata dalla giuria del premio. La cerimonia si è tenuta ieri a Milano alla Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Per l'Aoup erano presenti la dottoressa Caputo e la dottoressa Federica Marchetti, responsabile aziendale del programma 'Bollini rosa' (rispettivamente a sinistra e destra, nella prima foto in alto).

IL PERCORSO. Realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (la professoressa Anna Solini e la dottoressa Monica Nannipieri, diabetologhe, e la dottoressa Rosa Maria Bruno, internista) e della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottor Marco Gambacciani), il percorso consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti, con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (compresenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare.

LE MALATTIE. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano **la principale causa di mortalità** e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni (55% delle donne contro il 43% degli uomini) anche se nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10 anni rispetto agli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli 'tradizionali' come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, dislipidemie, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Prestigioso riconoscimento per la sanità pisana



Maria Teresa Caputo e Federica Marchetti (ai lati)

Premiato l'ospedale per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare “Donna-cuore”, di cui è responsabile Maria Teresa Caputo,

MILANO — Sette gli ospedali premiati in tutt’Italia, fra cui appunto l’Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare “Donna-cuore”, di cui è responsabile la cardiologa **Maria Teresa Caputo**, dirigente medico della Unità operativa. Medicina I universitaria diretta dal professor **Stefano Taddei**.

“Per la promozione di interventi multidisciplinari, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa”: questa la motivazione indicata dalla giuria del premio, che ha assegnato **all’ospedale pisano la Best-Practice**.

Il percorso - realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (**la professoressa Anna Solini e la dottoressa Monica Nannipieri**,

diabetologhe, e la dottoressa Rosa Maria Bruno, internista) e della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottor Marco Gambacciani) - consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti, con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (compresenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare.

Con i premi assegnati, Onda ha voluto porre in evidenza con un apposito riconoscimento proprio le migliori competenze degli ospedali italiani (network Bollini rosa) nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste patologie.

Le strutture vincitrici sono state premiate ieri a Milano, alla Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Per l'Aoup erano presenti la dottoressa Caputo e la dottoressa **Federica Marchetti**, responsabile aziendale del programma "Bollini rosa"

Aoup, premiato il percorso donna-cuore

► PISA

È stata premiata anche l'Aoup nell'ambito della III edizione del concorso "Best-Practice" indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell'ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla medicina di genere. Tema prescelto le malattie cardiovascolari, prima causa di morte

nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

Sette gli ospedali premiati in tutt'Italia, fra cui appunto l'Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare "Donna-cuore", di cui è responsabile la cardiologa **Maria Teresa Caputo**, dirigente medico della Unità operativa. Medicina I universitaria diretta dal professor **Stefano Taddei**. «Per la promozione di

interventi multidisciplinari, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa»: questa la motivazione indicata dalla giuria del premio, che ha assegnato all'ospedale pisano la Best-Practice. Il percorso - realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (la professoressa **Anna**



Le dottoresse Caputo e Marchetti

“ La motivazione? La prevenzione integrata col territorio con screening che servono a valutare il rischio cardiovascolare nell'età della menopausa

Solini e la dottoressa **Monica Nannipieri**, diabetologhe, e la dottoressa **Rosa Maria Bruno**, internista) e della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottoressa **Marco Gambacciani**) -

consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti, con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (compresenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare. Con i premi assegnati, Onda ha voluto porre in evidenza con un apposito riconoscimento proprio le migliori competenze degli ospedali italiani.

Aoup, premiato il percorso donna-cuore

► PISA

È stata premiata anche l'Aoup nell'ambito della III edizione del concorso "Best-Practice" indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell'ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla medicina di genere. Tema prescelto le malattie cardiovascolari, prima causa di morte

nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

Sette gli ospedali premiati in tutt'Italia, fra cui appunto l'Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare "Donna-cuore", di cui è responsabile la cardiologa **Maria Teresa Caputo**, dirigente medico della Unità operativa. Medicina I universitaria diretta dal professor **Stefano Taddei**. «Per la promozione di

interventi multidisciplinari, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa»: questa la motivazione indicata dalla giuria del premio, che ha assegnato all'ospedale pisano la Best-Practice. Il percorso - realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (la professoressa **Anna**



Le dottoresse Caputo e Marchetti

“ La motivazione? La prevenzione integrata col territorio con screening che servono a valutare il rischio cardiovascolare nell'età della menopausa

Solini e la dottoressa **Monica Nannipieri**, diabetologhe, e la dottoressa **Rosa Maria Bruno**, internista) e della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottoressa **Marco Gambacciani**) -

consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti, con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (compresenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare. Con i premi assegnati, Onda ha voluto porre in evidenza con un apposito riconoscimento proprio le migliori competenze degli ospedali italiani.

Allarme bomba all'asilo nido

Mirano. Telefonata anonima ieri mattina. Nessun ordigno, bambini e maestre costretti al freddo

Veterigo: ladri negli appartamenti di via Deledda

VETERIGO. Ancora furti nel Miranese. Martedì sera è scoccata a Veterigo, frazione di Santa Maria di Sala, dove i ladri si sono intrufolati in due abitazioni in via Deledda, vicino al parco giochi. Nel primo caso a essere preda di mira è stato un appartamento al primo piano, nel quale i ladri sono entrati approfittando dei balconi lasciati aperti dalla proprietaria, uscita per alcune commesse. I malviventi hanno fatto un buco con un trapano sulla cornice della finestra, poi con un grucchio hanno aperto dall'interno. In casa rubato oggetto di valore. Valutata subito dopo anche la casa dei vicini, come spesso accade in questi casi, quando i ladri decidono di passare le maniglie un'altra strada. I furtivi sono avvenuti tutti tra le 17 e le 17.30, il momento peggiore e nel quale spesso i proprietari escono di casa lasciando balconi e portine aperte. Il consiglio è chiudere sempre casa, anche per uscite di pochi minuti. (L.A.G.)

di Filippo De Gaspari

MIRANO

Allarme bomba all'asilo, bambini fatti uscire in strada al freddo, poi l'annuncio: si è trattato di un falso allarme. Trambusto ieri mattina all'asilo infantile Zucchi-Monaghini, in via Battia Entro, dietro al duomo di Mirano, in pieno centro storico. Una telefonata anonima, con voce di donna, ha avvertito della presenza all'interno dell'istituto di un ordigno esplosivo.

Sul posto si sono precipitate le forze dell'ordine, che hanno messo in atto i protocolli d'emergenza previsti per casi simili: evacuazione dei locali e sopralluogo, sia all'interno dell'edificio che nel cortile, per accertare l'effettiva presenza di pericoli all'interno del perimetro della scuola. Alla fine si è ritenuto allarme.

Sono stati però attenti di temone e soprattutto di disagio, così i bambini, anche molto piccoli (l'asilo è sia scuola materna che nido) e accoglie bambini dai 6 mesi ai 5 anni) costretti a uscire dall'asilo e rimanere al freddo.

Come spesso avviene tutto ciò che risolve in una collina gialla, uno schermo di cartone grigio che ha creato però non pochi problemi all'istituto e soprattutto ai genitori, costretti a lasciare il peso di la-



L'asilo nido e scuola materna Zucchi-Monaghini di via Battia Entro a Mirano

vere. Anche perché, nonostante l'allarme sia rientrato già alle 9.30 e le forze dell'ordine abbiano dato il nulla osta al ritorno in aula, la scuola ha preferito chiudere (risparmiando risorse oggi, senza problema).

Partite intanto le indagini per risalire all'autrice del gesto, per la quale è pronta una denuncia penale per procura allarme, al momento ovviamente formulata contro ignoti. La maggior parte dei bambini ieri mattina è subito rientrata a casa, alcuni, in attesa dell'arrivo dei genitori, sono stati trasferiti in via precauzio-

nale all'asilo nido comunale "L'Aquilone", in via Mierogheri, nel quartiere Gramsci.

Del caso, in stretto contatto con il commissario della polizia locale Stefano Sorato, si è occupato anche il sindaco Maria Rosa Panarello, che ha coordinato il trasferimento dei piccoli: inizialmente 15 bambini sono stati trasferiti al nido comunale, spiega, «poi ne sono rimasti quattro in attesa dell'arrivo dei genitori. Abbiamo dato l'ok per l'accoglienza all'Aquilone e offerto, nel caso, anche la disponibilità di aprire il teatro».

La cabina dei genitori si è riversata anche sui social network, con i peggiori auguri per l'autrice del gesto. Nella follia di questa mattinata e nell'indignazione generale c'è però spazio anche per una nota positiva: proprio i più indignati, mamme e papà, hanno voluto ringraziare i carabinieri per il tempestivo intervento e la soluzione in tempi rapidi del caso e anche le educatrici e il personale dell'asilo, per aver saputo mantenere la calma e trasmetterla ai bambini, facendo diventare l'evacuazione un bel gioco di Natale. (L.A.G.)

SPINEA

Sabato porte aperte a genitori e allievi alla scuola per chef

SPINEA

Porte aperte sabato alla scuola di ristorazione Dieffe di Spinea. L'istituto, che forma gli chef e gli esperti di cucina e di sala del futuro, aprirà al pubblico la sua sede di via delle Industrie 18/A, dalle 14.30 alle 18, per dare la possibilità a studenti e genitori di conoscere da vicino l'istituto e il metodo di insegnamento di un ente che ogni anno forma circa 160 futuri cuochi e camerieri, offrendo concrete possibilità lavorative ai suoi diplomati.

Domani la giornata saranno il direttore, i docenti e gli studenti stessi a rispondere alle domande di genitori e dei ragazzi sui corsi e gli strumenti a disposizione della scuola. Protagonisti dell'open-day di quest'anno saranno le classi seconde, che metteranno in pratica un progetto che tocca tutte le materie di studio previste: marketing, lingue straniere, merceologia, accoglienza turistica, identificazione e laboratori di cucina e sala-bar. I visitatori potranno assistere anche a un vero e proprio concorso di ristorazione, occasione per ogni ragazzo di verificare e mettere in pratica quanto appreso durante il corso, con una giuria di professionisti nel campo della ristorazione che giudicheranno l'operato degli studenti. (L.A.G.)

SALZANO

Aprire in biblioteca uno spazio per allattare i bimbi

SALZANO

Non c'è un orario fisso per allattare. Quando il neonato ha fame è indubbio che abbia la precedenza. Così il Comune di Salzano ha creato uno spazio all'interno della biblioteca dove le mamme e i loro piccoli possono trovare un ambiente dove poter accudire e nutrire i loro bambini, assicurando l'intimità del caso. Il servizio si chiama "Baby Pit Stop" (Bps) e prevede il nome dalla nota operazione del "cambio giorno" che si effettua in tempi rapidi durante le gare automobilistiche di Formula Uno.

L'inaugurazione avverrà sabato alle 10. Durante l'orario di apertura, si potrà accedere a quanto argolo al piano terra, nella zona dedicata ai più piccoli, e poter prendersi cura del proprio bimbo in modo tranquillo e tutelando la privacy.

«È un'iniziativa che vuole sottolineare l'attenzione verso le giovani famiglie», spiega il consigliere delegato ai Servizi educativi Maria Grazia Vecchiano, attraverso l'accoglienza in particolare delle mamme e dei loro bambini in un ambiente deputato alla crescita culturale.

L'apertura del punto "Baby Pit Stop" si è concretizzata grazie alla collaborazione con la Lega del Latte e il Gruppo letterari volontari della biblioteca. Un'iniziativa delicata e civile che segue quanto accade già da tempo nel Nord Europa, dove gli spazi per le mamme e i loro bambini sono attivi già da anni.

Alessandro Ragazzo

Medicina per le donne, premiata l'Asl 13

Mirano. Il concorso "Onda" segnala le strutture sanitarie più attente alla salute femminile

MIRANO

Menzione speciale per l'Asl 13 alla sesta edizione del concorso dell'Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) per l'organizzazione dei "soliti così" alle strutture sanitarie italiane più attente al problema della salute femminile. Gli ospedali Diak, Mirano e Nole sono stati premiati in due diverse categorie: quello di Mirano-Noale per le "Malattie cardiometaboliche e menopausa", grazie al progetto "Menopausa in forma"; quello di Diak nella categoria "Malattie cardiovascolari al femminile" per il servizio "Ipertensione arteriosa in gravidanza, follow-up e intervento terapeutico mirato".

Per quanto riguarda il progetto "Ipertensione in gravidanza": «Lo abbiamo rivisto alle

diagnosi, follow-up e intervento terapeutico mirato». Piacenzoni, ma l'altro, davanti a ospedali più grandi e noti della Penisola.

«Siamo ai massimi livelli nazionali», spiega Franco Giada, responsabile della Medicina dello sport e della Riabilitazione cardiologica dell'Asl 13, «con "Menopausa informata" i primi dati del progetto pilota sono incoraggianti e mostrano che l'esercizio fisico migliora il profilo antropometrico e psicologico delle 52 donne con fattori di rischio che avevamo selezionato».

Per quanto riguarda il progetto "Ipertensione in gravidanza": «Lo abbiamo rivisto alle

diagnosi che in gravidanza sviluppano ipertensione arteriosa, che possono essere a rischio malattie cardio-cerebrovascolari, soprattutto se l'ipertensione insorge prima della 34ª settimana», aggiunge Daniele D'Inno, primario della Cardiologia di Diak, «in un certo senso la gravidanza è uno "stress test" che consente di individuare le donne a rischio. Il riconoscimento confermerà l'eccezionalità dell'Asl 13 nel campo della medicina dello sport e della riabilitazione cardiologica: «Queste due menzioni "al femminile" sono un riconoscimento ai nostri professionisti, ha detto il direttore generale dell'Asl 13 Giuseppe Dal Ben. (L.A.G.)



Il Gruppo donna menopausa dell'Asl 13 di Mirano-Doak

Federica Driusso da Maerne agli Oscar della radio

MARTELLAGO

Un po' di Venezia sul palco della sesta edizione del Coro-ya-Laberie Caffè d'Orò Radio Avaris, l'Oscar della radiofonica italiana che si è tenuto nei giorni scorsi a Trieste. A premiare Giuseppe Cruciani, conduttore de "La Zanzara" su Radio 24 e Gianni Cacciari, voci di "Un giorno da pecora" (Radio 1), proclamati anche "Celebrità dell'anno", c'era Miss Venice Beach, Federica Driusso, 17 anni di Maerne. La serata è stata presentata da Rossella Brescia, Charles Coscchi, tra gli ideatori del premio, e Anello Menzi.



Brescia, Cacciari e Driusso

ZIANIGO

Rotatoria al posto dell'incrocio in centro

ZANIGO

Iniziati i lavori per la realizzazione della rotatoria in centro a Zianigo. A lungo atteso e annunciato per quasi anno, ha aperto prima di Natale il cantiere che ridefinirà la viabilità in un punto pericoloso del territorio, dove in passato non sono mancati incidenti, anche gravi. L'incrocio dominato a sparire per sempre è quello tra le vie Scroggiera e Varotara, a lato tra la chiesa parrocchiale e piazza Tarpolo. Al suo posto sorgerà una rotatoria compatta che migliorerà il sistema di precedenza che prima creava qualche equivoco e problema in partico-

lare per l'installazione da via Scroggiera a via Varotara. La ditta incaricata di eseguire i lavori ha già preso possesso del tratto stradale e demolito i cordoli in cemento degli spazi di traffico centrali. Adesso sarà realizzato in via provvisoria il rondò centrale, dopo alcuni lavori che riguardano i sottoservizi. È necessario sostituire un'importante condotta di Veritas, per cui si renderà necessaria un'ulteriore interruzione stradale. L'incrocio ha comunque i giorni contati. La rotatoria sarà realizzata con cubetti di porfido e avrà una banchina inaccessibile per agevolare la svolta, in particolare ai mezzi più ingombranti.

Il centro verrà punteggiato un lampione per migliorare l'illuminazione pubblica. Le curve di accesso alla rotatoria saranno delimitate da muri spartitraffico che migliorano la sicurezza anche per gli attraversamenti pedonali. Più lungo quello su via Scroggiera, che proseguirà per alcuni metri per tutta la lunghezza della piazza, oltre le strisce pedonali della fermata dell'autobus. I lavori prevedono anche il rifacimento del lastricato di piazza Tarpolo e del piazzale del parcheggio di fronte con cubetti di porfido e del sagrato della chiesa della Natività in trachite. (L.A.G.)

Medicina per le donne, premiata l'Asl 13

Mirano. Il concorso "Onda" segnala le strutture sanitarie più attente alla salute femminile

MIRANO

Menzione speciale per l'Asl 13 alla terza edizione del concorso dell'Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) per l'assegnazione dei "bollini rosa" alle strutture sanitarie italiane più attente al problema della salute femminile. Gli ospedali di Dolo, Mirano e Noale sono stati premiati in due diverse categorie: quello di Mirano-Noale per le "Malattie cardiometaboliche e menopausa", grazie al progetto "Menopausa in forma"; quello di Dolo nella categoria "Malattie cardiovascolari al femminile" per il servizio "Ipertensione arteriosa in gravi-

danza, follow-up e intervento terapeutico mirato". Piazzandosi, tra l'altro, davanti a ospedali più grandi e noti della Penisola.

«Siamo ai massimi livelli nazionali», spiega Franco Giada, responsabile della Medicina dello sport e della Riabilitazione cardiologica dell'Asl 13, «con "Menopausa informa" i primi dati del progetto pilota sono incoraggianti e mostrano che l'esercizio fisico migliora il profilo antropometrico e psicologico delle 52 donne con fattori di rischio che avevamo selezionato».

Per quanto riguarda il progetto "Ipertensione in gravidanza": «Lo abbiamo rivolto alle

donne che in gravidanza sviluppano ipertensione arteriosa, che possono essere a rischio malattie cardio-cerebrovascolari, soprattutto se l'ipertensione insorge prima della 34ª settimana», aggiunge Daniele D'Este, primario della Cardiologia di Dolo, «in un certo senso la gravidanza è uno "stress test" che consente di individuare le donne a rischio». Il riconoscimento conferma l'eccellenza dell'Asl 13 nel campo della medicina dello sport e della riabilitazione cardiologica: «Queste due menzioni "al femminile" sono un riconoscimento ai nostri professionisti», ha detto il direttore generale dell'Asl 13 Giuseppe Dal Ben. (f.d.g.)



Il Gruppo donne menopausa dell'Asl 13 di Mirano-Dolo

Medicina per le donne, premiata l'Asl 13

Mirano. Il concorso "Onda" segnala le strutture sanitarie più attente alla salute femminile

MIRANO

Menzione speciale per l'Asl 13 alla terza edizione del concorso dell'Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) per l'assegnazione dei "bollini rosa" alle strutture sanitarie italiane più attente al problema della salute femminile. Gli ospedali di Dolo, Mirano e Noale sono stati premiati in due diverse categorie: quello di Mirano-Noale per le "Malattie cardiometaboliche e menopausa", grazie al progetto "Menopausa in forma"; quello di Dolo nella categoria "Malattie cardiovascolari al femminile" per il servizio "Ipertensione arteriosa in gravi-

danza, follow-up e intervento terapeutico mirato". Piazzandosi, tra l'altro, davanti a ospedali più grandi e noti della Penisola.

«Siamo ai massimi livelli nazionali», spiega Franco Giada, responsabile della Medicina dello sport e della Riabilitazione cardiologica dell'Asl 13, «con "Menopausa informa" i primi dati del progetto pilota sono incoraggianti e mostrano che l'esercizio fisico migliora il profilo antropometrico e psicologico delle 52 donne con fattori di rischio che avevamo selezionato».

Per quanto riguarda il progetto "Ipertensione in gravidanza": «Lo abbiamo rivolto alle

donne che in gravidanza sviluppano ipertensione arteriosa, che possono essere a rischio malattie cardio-cerebrovascolari, soprattutto se l'ipertensione insorge prima della 34^a settimana», aggiunge Daniele D'Este, primario della Cardiologia di Dolo, «in un certo senso la gravidanza è uno "stress test" che consente di individuare le donne a rischio». Il riconoscimento conferma l'eccellenza dell'Asl 13 nel campo della medicina dello sport e della riabilitazione cardiologica: «Queste due menzioni "al femminile" sono un riconoscimento ai nostri professionisti», ha detto il direttore generale dell'Asl 13 Giuseppe Dal Ben. (f.d.g.)



Il Gruppo donne menopausa dell'Asl 13 di Mirano-Dolo



Il presidio del comitato di Sant'Ermete davanti al Comune (Mazzi/Contrasto)

Presidio e tensione in Comune

PISA
Momenti di tensione nel presidio davanti al Palazzo Comunale, dove si erano stabiliti in presidio circa trenta appartenenti al comitato di Sant'Ermete e ad altri comitati dei quartieri popolari per chiedere risposte alla giunta e al consiglio comunale sulla proposta di rinnovo dell'affitto degli inquilini che

abitano in case popolari fatiscenti e sui piani di riqualificazione dei quartieri periferici. Il tentativo dei manifestanti di accedere al palazzo comunale e di arrivare, in concomitanza con la seduta dell'assemblea cittadina, nella sala consiliare è stato respinto da una carica di alleggerimento da parte della polizia in assetto antiscandalo. (S.r.)

VERTENZA ERICSSON

La lotta: oggi al Cnr, mercoledì in Regione

L'assessore Forte ha ricostruito la vicenda Ericsson: "Mentre la discussione era ancora aperta e pareva di cogliere segnali d'apertura, è arrivata la lettera della proprietà con la quale Ericsson comunicava che i dipendenti sarebbero rimasti a Pisa, mentre per gli altri 26 c'era il trasferimento a Genova. Il Comune ha incontrato le organizzazioni dei lavoratori ed

ha deciso di continuare la mobilitazione: oggi ci sarà una riunione dei capi gruppo in Consiglio Comunale e lo invita i Consigliere a partecipare al presidio all'interno del Cnr, dove Ericsson ha la sede. Lunedì ci sarà un incontro con i lavoratori e mercoledì sarà la regione Toscana la sede dell'incontro con la proprietà".

Merito e professionalità al servizio dei cittadini

Consegnate le onorificenze di Cavaliere e gli attestati di benemerenzza Cerimonia in prefettura con finanziari, carabinieri, vigili del fuoco e medici

PISA

Cerimonia di consegna in prefettura delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" ai cittadini che hanno acquisito particolari benemerenzze nella vita e nel lavoro, per la dedizione e l'entusiasmo profusi nella loro attività e che si sono imposti con la loro fattiva opera nell'ambito delle istituzioni, nei diversi campi del sociale, della cultura e della medicina, una delle eccellenze pisane.

Il prefetto Attilio Visconti ha consegnato le onorificenze. È stata conlata l'assegnazione di commendatore al vicepresidente Flavio Venturi, capo dipartimento della prefettura, mentre hanno ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana" Andrea Malici, rappresentante della Guardia di finanza di Pisa; Antonio Taurino, carabinieri di Pisa; Luigi Tamburri, ispettore della polizia municipale; Maria Francesca Silvestri, per oltre 30 anni in servizio alla prefettura; Fabrizio Antonelli, ex capo reparto esperto dei vigili del fuoco di Pisa; Giuseppe Ucci, rappresentante dei carabinieri di Pisa; Enrico Lentini rappresentante dei carabinieri di Pisa.

Attestazioni di benemerenzza sanitarie al merito della sanità pubblica al dottor Giuseppe Figliola, presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontotecnici della provincia, al dottor Michele Endic, responsabile dell'unità di cardiologia e medicina cardiovascolare e direttore scientifico



Il rappresentante Andrea Malici con l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica



Il rappresentante dei vigili urbani Luigi Tamburri



Il presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Figliola



Un momento della cerimonia in prefettura

ECCELLENZE

Ricercatore pisano ottiene due milioni per i suoi studi

PISA

È Giacomo Scalfari nato a Pisa 44 anni fa, laureato in Fisica nella nostra università nel 1995, uno dei 334 selezionati tra i migliori ricercatori in Europa tra 2274 candidati.

La seconda buona notizia è che Scalfari ha ricevuto un finanziamento di due milioni di euro per portare avanti il suo progetto di ricerca.

Il finanziamento è erogato dall'European Research Council (ErC), ente europeo che assegna finanziamenti-premio ai progetti di giovani ricercatori.

Tra i vincitori dell'ErC si contano sei premi Nobel e due Field medals (equiparate al Nobel per la matematica).

Quest'anno Giacomo Scalfari ha concorso all'assegnazione dei "consolidator grants" che sono fondi erogati dall'European Research Council a giovani scienziati che hanno fra 7 e 12 anni di esperienza a partire dal conseguimento del dottorato.

Dopo una breve esperienza alla Scuola Sant'Anna, Giacomo Scalfari si è trasferito in Svizzera all'Istituto di Fisica di Neuchâtel dove ha conseguito il dottorato di ricerca con il professor Jerome Faist, insieme al nostro Federico Capasso.

Scalfari ha seguito Jerome Faist allorché questi si è trasferito nel prestigioso Politecnico federale di Zurigo (ETH Zurich), considerato uno dei più importanti centri di ricerca del mondo e la migliore università dell'Europa e che ha avuto 31 premi Nobel tra i suoi docenti e laureati un nome per tutti, quello di Albert Einstein.

CROCE E DELIZIA



di Renato Nisticò

Renato Nisticò, laureato, ex bibliotecario della Scuola Normale di Pisa, da tempo conduttore, e testo adde, contro la Sds. È un appassionato di letteratura, ma anche un attento osservatore della realtà che lo circonda. Ha firmato programmi radiofonici e saggi letterari. Renato ha accettato di tenere nelle colonne del nostro giornale un appuntamento settimanale che ospitiamo on-line.

Pochi giorni fa è stata la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, che a Pisa si è invertita nel caso di Roberta Ragusa, 46 anni e del marito Antonio Longi un probabile assassino.

Credo che se non usciamo dalla trappola dell'omertà non verrà niente di buono. Qui parliamo di omertà nel senso del caso, che la verità attiene a quanto succede dentro le mura domestiche.

Diceva Balzac che la felicità di un matrimonio dipende da ciò che accade in camera da letto.

I lettori più scaltretti sanno già dove voglio andare a parare. In genere gli uomini non dicono la verità.

Anzi: se non sto dicendo la verità. Una volta ho picchiato una donna. Una volta, una volta sola, poi mai più.

Avemmo una storia. Di quelle entusiasmanti, come le chiamano. C'eravamo conosciuti a teatro, passione di entrambi. Poi accadde quel che non doveva accadere. Fummo scoperti. Ero in estasi. Poco m'importava.

Ero stato colpito da una frase di Barbara De Rossi, conduttrice del programma Rai sulla violenza contro le donne, Amore criminale.

La quale aveva detto che i compagni delle donne violentate agivano come in preda a un rapito.

Sapevo che non era così. Quello che mi aveva salvato era qualcosa in relazione con il mondo della mia cultura che del resto avevo invocato espressamente, e che non poteva esservi volatilità, come l'araba fenice.

"Bollino rosa" premio all'Azienda ospedaliera

È stata premiata anche l'Azienda ospedaliera nell'ambito della III edizione del concorso "Best-Practice" indetto da Onda-Oscuro al merito nazionale nella salute della donna, nell'ambito del Bollino rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla medicina di genere. Quest'anno il tema prescelto erano le malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

ALLA FORTEZZA

Rimossi i tronchi sotto il ponte



■ ■ ■ Rimossi i tronchi di alberi scavati da giorni sotto il ponte della Fortezza. Il prefetto Attilio Visconti ha espresso al comandante provinciale dei vigili del fuoco, Ugo D'Anna il suo più sentito ringraziamento.

INTERNET AWARDS

Doppietta pisana al premio nazionale



■ ■ ■ Doppietta pisana ai Macchiara Internet Awards. Nella categoria migliore battuta, Valerio Casotti (a destra), si classifica primo e Edoardo Bini (a sinistra), si piazza quinto, con le loro battute su due pagine cult: Lercio e Cinemaciao.

“Bollino rosa” premio all’Azienda ospedaliera

È stata premiata anche l’Azienda ospedaliera nell’ambito della III edizione del concorso “Best-Practice” indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell’ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla medicina di genere. Quest’anno il tema prescelto erano le malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

16 PUGLIA E BASILICATA

SANITÀ IL CONVEGNO A BARI

«Un reparto più umano per i malati di cancro»

Il progetto dell'Oncologico di Bari: «La vita non è solo terapia»

DALLA DIETA AGLI STILI DI VITA Palmiotti (Di Venere): «Dobbiamo essere al fianco di chi soffre. Il dg Delvina: realizzeremo questo progetto»



ONCOLOGO Il barone Giacomo Palmiotti guida il reparto del «Di Venere» e si prepara al nuovo progetto con Dario di Bari

È una tavola allungata, prima, dietro, sedici coperti... un tavolo allungato di un metro e mezzo... un tavolo allungato di un metro e mezzo...

pubbica. La politica non si sale sul pallone, la battaglia politica... pubblica. La politica non si sale sul pallone, la battaglia politica...

per il welfare del paziente, al lavoro, comprendere che la salute... per il welfare del paziente, al lavoro, comprendere che la salute...

una specie di "non tempo", il tempo... una specie di "non tempo", il tempo...

partiti impegnati contro la... partiti impegnati contro la...

legione di Bari e alcune progettazioni... legione di Bari e alcune progettazioni...

RICONFERMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE «INGE» AL PROGETTO DEL REPARTO DI ONCOLOGIA DIRITTO DAL PDRC GIORGINO

Obesità delle donne, premiato il Policlinico

IL REGALO Il reparto di Endocrinologia... IL REGALO Il reparto di Endocrinologia...

una valutazione di insieme, soprattutto... una valutazione di insieme, soprattutto...

di diabete e mortalità associate al... di diabete e mortalità associate al...

di diabete e mortalità associate al... di diabete e mortalità associate al...

di diabete e mortalità associate al... di diabete e mortalità associate al...

LE PREVISIONI DEL COL. LARICCHIA

Scende il termometro Natale con la pioggia

Il Col. Della previsione meteorologica... Il Col. Della previsione meteorologica...



Il Col. Della previsione meteorologica... Il Col. Della previsione meteorologica...



Lo smartphone diventa sempre più semplice... È arrivato il momento di divertirti e vivere in pieno la tua vita, anche online e in ogni parte dell'universo digitale.



RICONOSCIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE «ONDA» AL PROGETTO DEL REPARTO DI ENDOCRINOLOGIA DIRETTO DAL PROF. GIORGINO

Obesità delle donne, premiato il Policlinico

● **BARI.** Il reparto di Endocrinologia del Policlinico di Bari ha vinto il premio «Bollini Rosa» dell'associazione Onda, che mira a incentivare tra l'altro le iniziative a favore della salute della donna.

L'unità operativa diretta dal professor Francesco Giorgino, che è Centro di riferimento nazionale per l'obesità, è da anni impegnata nello studio del tessuto adiposo ed in particolare nella ricerca dei meccanismi che differenziano un tessuto adiposo sano da uno patologico. Il progetto premiato da «Onda» ha l'obiettivo di effettuare una valutazione a 360° della paziente, spesso è costretta a ricorrere a numerose visite specialistiche per ottenere

una valutazione di insieme. Scopo del servizio, quindi, è offrire un approccio multidisciplinare per aumentare l'efficacia del trattamento e ridurre il rischio di infertilità, disabilità e mortalità della persona obesa.

Si tratta - è detto di una nota del Policlinico - di un percorso diagnostico terapeutico-assistenziale per trattare le condizioni patogenetiche che riducono la fertilità nella giovane donna (distiroidismi, iperprolattinemia, ovaio micropolicistico...), contrastare il rischio di sviluppare il diabete di tipo 2, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica, le apnee ostruttive notturne, la depressione nonché il rischio

di disabilità e mortalità associato all'obesità. Il percorso si rivolge a giovani donne, che verranno sottoposte a una valutazione dell'assetto endocrino, delle possibili complicanze metaboliche e cardiovascolari, oltre che lo screening per la presenza della sindrome delle apnee ostruttive notturne. Saranno valutate, inoltre, le abitudini alimentari ed eventuali disturbi del comportamento alimentare e, per chi accetterà, verrà eseguita una biopsia sottocutanea addominale, prima e dopo 6 mesi dall'inizio del piano terapeutico personalizzato. Proprio questo esame permetterà elaborare una terapia basata sulla genotipizzazione e fenotipizzazione della paziente.

16 dicembre 2016

BARI
ZON

Ricerche sull'obesità femminile, premiato il Policlinico di Bari



Il Prof. Francesco Giorgino

Il reparto di Endocrinologia del Policlinico si aggiudica il prestigioso riconoscimento “Bollini Rosa” dell’associazione Onda per le brillanti ricerche sull’obesità femminile

Giorni ricchi di soddisfazione per il reparto di Endocrinologia del Policlinico di Bari, autore di brillanti ricerche scientifiche foriere di risultati di spessore internazionale.

Dopo le importanti [scoperte sul diabete](#) degli ultimi giorni, alle ricerche del reparto universitario coordinato dal prof. **Francesco Giorgino** è stato conferito il **prestigioso riconoscimento “Bollini Rosa” dell’associazione Onda**, che da anni si batte per promuovere la cultura della prevenzione e della salute tra le donne.

A valere l’ambito premio a Giorgino e alla sua equipe le **lungimiranti ricerche sull’obesità femminile**, ormai da tempo oggetto di studi da parte del Centro di Ricerca barese, punto di riferimento a livello nazionale per questo tipo di patologie. Più nello specifico, al centro delle ricerche scientifiche baresi ci sono i **meccanismi fisiologici che distinguono un tessuto adiposo sano da uno affetto da patologie**.

L’obiettivo (centrato) delle ricerche della squadra del prof. Giorgino era **elaborare un sofisticato sistema che permettesse alle pazienti di ottenere uno screening completo senza dover passare dalla logorante trafila di numerose visite specialistiche**. Con i risultati ottenuti dal Policlinico di Bari, infatti, al servizio delle pazienti verranno messe conoscenze e tecniche interdisciplinari capaci di assottigliare il margine di rischio per quanto riguarda infertilità, disabilità e, in ultima analisi, mortalità della donna affetta da obesità.

Tecnicamente, si tratta di un percorso diagnostico teso a indagare più a fondo la patogenesi di malattie quali distiroidismi e iperprolattinemia (che causano infertilità),

diabete 2, ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica ecc. Non si tratta, però, solo di prevenire e diagnosticare malattie di tipo fisico: in ballo c'è la **lotta alla depressione**, che spesso va di pari passo con l'obesità.

Il percorso di prevenzione elaborato dalle ricerche del Policlinico di Bari è rivolto soprattutto a donne in giovane età, che verranno sottoposte a tutti gli accertamenti di cui si diceva sopra e, in più, ad una scrupolosa valutazione del regime alimentare, in modo da contrastare sul nascere eventuali comportamenti alimentari non salubri.

Da ultimo, per chi accetterà sarà anche possibile sottoporsi ad una **biopsia sottocutanea addominale** (prima e dopo sei mesi dall'inizio del percorso terapeutico), che permetterà di elaborare una **terapia individuale**, cucita su misura ad ogni singola paziente, in base tanto al genotipo quanto al fenotipo della donna che sta seguendo la cura.

IL RICONOSCIMENTO. L'attribuzione a Milano

San Bassiano, ospedale amico delle donne

Assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere italiane con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile. Erano 91 i progetti da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegna-

ti sul tema. Al San Bassiano è andata la "Menzione Speciale" per il Servizio di Telemedicina nella gestione del diabete mellito gestazionale, con la seguente motivazione: "per l'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

«Si tratta di un riconoscimento importante - commenta il direttore generale dell'Ulss 3 Giorgio Roberti - a riprova che il sistema sanitario Veneto e l'impegno e l'interesse della nostra Ulss nei confronti dei bisogni socio-sanitari delle donne, è costante e attento». •

Domenica 15 gennaio 2017

il Giornale del Piemonte e della Liguria

CUNEO | 11

L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l'ospedale di Savigliano hanno ottenuto un riconoscimento da Onda (l'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna). In occasione della 3.a edizione del concorso Best Practice nell'ambito del Bolliini Rosa, il S. Croce è stato premiato come best practice, per il contributo che il servizio offre nel migliorare lo stile di vita e il comportamento alimentare delle pazienti con tumore alla mammella favorendo in maniera efficace e a lungo termine un'azione di prevenzione secondaria della patologia, mentre Savigliano ha ricevuto la menzione speciale per l'impegno dimostrato nell'ambito delle malattie cardiovascolari e oncologia al femminile. Le malattie cardiovascolari rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di morbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Tuttavia sono le problematiche correlate, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network del Bolliini Rosa nell'ambito delle malattie cardiovascolari. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. E nota, infatti, che

SANITA'

Qualità ospedaliera, premiato l'Ospedale Santa Croce di Cuneo

Presidio tra i migliori d'Italia ha ricevuto un importante riconoscimento dall'Osservatorio Onda



nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 42% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione

arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile: come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza. Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano prevalenti nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono

provocare un severo impatto sulla salute in generale compromettendo l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di ictus. Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 41 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una menzione alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una menzione con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema. M.G.

CUNEO

Due casi di violenza familiare

I carabinieri di Cuneo hanno denunciato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali un operaio 40enne originario di Alba, che però vive e lavora a Cuneo, il quale, come è emerso dalle indagini avviate dopo la denuncia della moglie, un'impiegata 30enne cuneese, sin dal 2010 le usava violenza. Più volte infatti la donna si era recata al pronto soccorso per le ferite riportate dopo i litigi col marito, sempre nascondendo la causa vera delle lesioni e anzi dicendo ai sanitari di essere caduta o fatta male deridendo l'accusa in casa. Ora la verità è venuta a galla e nei confronti del marito l'Autorità Giudiziaria, in base alle risultanze acquisite dai carabinieri che hanno sentito alcuni testimoni, potrebbe emettere una misura cautelare personale che gli impedisca di uscire ancora alla moglie, lei nel frattempo si è trasferita da parenti. Sempre a Cuneo, un'altra storia di disagio familiare è ancora alcune ore fa durante l'intervento dei militari del 118 disponibile a casa di una famiglia italiana che vive in centro. I carabinieri hanno denunciato un negoziante 40enne del luogo per maltrattamenti in famiglia, percosse e minacce ai danni della moglie, anche lei negoziante 38enne. All'origine dei ripetuti litigi tra lui e lei ragioni di carattere economico legate agli scarsi introiti dell'attività di cui sono titolare (negozio d'abbigliamento). Una volta a casa, l'uomo più volte aveva picchiato la moglie ritenendola responsabile dei loro problemi lavorativi e familiari. Anche in questo caso i carabinieri hanno richiesto alla Procura della Repubblica di Cuneo l'emissione a carico dell'imputato di una idonea misura cautelare. M.G.

mobili

AGU

Protagonista del tuo ambiente

Vivi con stile e rendi indimenticabile la tua casa, scegli il gusto, il colore e il design dei mobili AGU.

Via Benvenuto 51 - Chivasso Pavia - CUNEO - Italia
tel. 0171 734101 - fax 0171 734404
www.agumobili.it - agumobili@agumobili.it



L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l'ospedale di Savigliano hanno ottenuto un riconoscimento da Onda (l'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), in occasione della 3.a edizione del concorso Best Practice nell'ambito dei Bollini Rosa. Il S. Croce è stato premiato come best practice, per il contributo che il servizio offre nel migliorare lo stile di vita e il comportamento alimentare delle pazienti con tumore alla mammella favorendo in maniera efficace e a lungo termine un'azione di prevenzione secondaria della patologia, mentre Savigliano ha ricevuto la menzione speciale per l'impegno dimostrato nell'ambito delle malattie cardiometaboliche e oncologia al femminile. Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che

SANITA'

Qualità ospedaliera, premiato l'Ospedale Santa Croce di Cuneo

Presidio tra i migliori d'Italia ha ricevuto un importante riconoscimento dall'Osservatorio Onda



nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione

arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza. Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, posso-

no provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosì. Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema. **M.G.**

PERIODICI E PERIODICI ONLINE

ONDA premia gli ospedali italiani “al top” nell’assistenza

L’azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l’ospedale di Savigliano hanno ottenuto un riconoscimento da Onda (l’Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), in occasione della 3.a edizione del concorso Best Practice nell’ambito dei Bollini Rosa. Il S. Croce è stato premiato come best practice, per il contributo che il servizio offre nel migliorare lo stile di vita e il comportamento alimentare delle pazienti con tumore alla mammella favorendo in maniera efficace e a lungo termine un’azione di prevenzione secondaria della patologia, mentre Savigliano ha ricevuto la menzione speciale per l’impegno dimostrato nell’ambito delle malattie cardiometaboliche e oncologia al femminile.

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell’ambito delle malattie cardiometaboliche.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale

causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi.

Sono pervenuti **91 servizi** da parte di **66 ospedali candidati**, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato **2 riconoscimenti**: una targa alle "**Best Practice**" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "**Menzioni speciali**" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

SPECIALIZZATI

Malattie cardiovascolari, diabete e obesità: causa di morte per più di 1 donna su 2



Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, premia i 7 ospedali italiani “al top” nell’assistenza.Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l’attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile.

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell’ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l’azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle

donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli “tradizionali” come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell’ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza. Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l’insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l’ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l’obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini. «Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un’attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età», sottolinea Francesca Merzagora, Presidente di Onda. «Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest’anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche».

Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle “Best Practice” per le strutture eccellenti e una pergamena con le “Menzioni speciali” agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

Sono stati premiati come Best Practice: l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle – Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l’Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l’Istituto Auxologico

Italiano – IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino–Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo – Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

«Margaret Chan, segretaria dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che lo stato di salute delle donne è l'indice più significativo dello stato di salute della stessa società», commenta Daria Colombo, Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità del Comune di Milano. «Partendo da questa convinzione, l'iniziativa di Onda, ancora una volta, contribuisce alla diffusione della cultura di una medicina di genere, oltre a stimolare il moltiplicarsi di modelli virtuosi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie che colpiscono soprattutto le donne. L'amministrazione di Milano ha deciso di indirizzare la propria attenzione anche in particolare verso il genere femminile e di creare nella nostra città nove Centri Milano Donna, uno per ogni Municipio. Il primo step di questi centri sarà quello dell'orientamento in vari ambiti, incluso quello sanitario. Il confronto e la collaborazione con l'Osservatorio Onda sarà fondamentale per svolgere con efficienza la funzione di indirizzo e di individuazione dei percorsi in linea con il manifestarsi di specifici bisogni dell'utenza. Milano oggi è considerata la città dei diritti e noi ci auguriamo che anche per quanto riguarda il ruolo delle donne, il loro benessere, la loro parità, la nostra città possa costituire un punto di riferimento per il resto del Paese». «La sana alimentazione», dichiara Maria Grazia Carbonelli, Direttore dell'Unità di Dietologia e Nutrizione dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma «inserita in un corretto stile di vita favorisce il mantenimento di una buona salute e di un'ottima qualità di vita. Le donne in alcuni periodi come la gravidanza, l'allattamento, la menopausa sono più soggette sia a carenze nutrizionali sia allo sviluppo di obesità. Seguire le indicazioni della Mediterraneità ci aiuta a fare scelte salutari che favoriscono un ottimo stato di salute sia fisico che psichico». «Fino a qualche anno fa le campagne di prevenzione si sono concentrate su patologie tipicamente femminili come il tumore alla mammella e dell'utero, trascurando invece le malattie dell'apparato cardiovascolare e metaboliche che rappresentano ancora la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni», afferma Maria Penco, Professore Ordinario di Cardiologia e Direttore della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare dell'Università degli Studi L'Aquila. «Nonostante l'aumento crescente di dati pubblicati sulle differenze di genere, tali presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica, e non si sono tradotti

in una definitiva presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della stessa popolazione femminile. L'iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l'assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile».

Malattie cardiovascolari, diabete, obesità: Onda premia i 7 migliori ospedali a misura di donna

Una targa per le “best practice” e una pergamena per le “menzioni speciali”. Sono questi i riconoscimenti assegnati dall’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, Onda, alle migliori strutture ospedaliere italiane appartenenti al network dei Bollini Rosa nell’ambito delle malattie cardiometaboliche. Scopo del “concorso” è quello di spingere i centri di assistenza a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie.

«Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile - spiega Francesca Merzagora, Presidente di Onda - e meritano un’attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età». Ecco le strutture vincitrici.

Sono stati premiati come Best Practice: l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l’Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l’Asst Grande Ospedale Metropolitano

Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - Irccs S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino–Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Asst Santi Paolo e Carlo - Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

Onda premia le migliori strutture ospedaliere

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie

Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto premiare le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, assegnando 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali attenti e impegnati sul tema.

Sono stati premiati come Best Practice: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo - Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it

Onda premia le migliori strutture ospedaliere
Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto premiare le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, assegnando 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le ...

Onda premia le migliori strutture ospedaliere

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie

Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto premiare le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, assegnando 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali attenti e impegnati sul tema.

Sono stati premiati come Best Practice: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo - Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it

AO Santa Croce e Carle di Cuneo. Onda premia gli ospedali italiani “al top” nell’assistenza

Anche il S. Croce di Cuneo premiato per il concorso delle best practice. Una menzione per il SS. Annunziata di Savigliano. Assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l’attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile.



14 DIC - L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l'ospedale di Savigliano hanno ottenuto un riconoscimento da Onda (l'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), in occasione della 3.a edizione del concorso Best Practice nell'ambito dei Bollini Rosa. Il S. Croce è stato premiato come best practice, per il contributo che il servizio offre nel migliorare lo stile di vita e il comportamento alimentare delle pazienti con tumore alla mammella favorendo in maniera efficace e a lungo termine un'azione di prevenzione secondaria della patologia, mentre Savigliano ha ricevuto la menzione speciale per l'impegno dimostrato nell'ambito delle malattie cardiometaboliche e oncologia al femminile.

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e

premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi.

Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

IL CONCORSO

Malattie cardiovascolari, diabete, obesità: Onda premia i 7 migliori ospedali a misura di donna

Malattie cardiovascolari, diabete, obesità: Onda premia i 7 migliori ospedali a misura di donna

Una targa per le “best practice” e una pergamena per le “menzioni speciali”. Sono questi i riconoscimenti assegnati dall’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, Onda, alle migliori strutture ospedaliere italiane appartenenti al network dei Bollini Rosa nell’ambito delle malattie cardiometaboliche. Scopo del “concorso” è quello di spingere i centri di assistenza a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie.

«Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile - spiega Francesca Merzagora, Presidente di Onda - e meritano un’attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età». Ecco le strutture vincitrici.

Sono stati premiati come Best Practice: l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l’Azienda Ospedaliero

Universitaria Consorziata Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero
Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'Asst Grande Ospedale Metropolitano
Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - Irccs S. Luca
(Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale
Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Città della Salute e della
Scienza di Torino–Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-
Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana),
l'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Asst
Santi Paolo e Carlo - Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia),
l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano
(Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano
del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-
Piemonte).

TV, RADIO E CANALI ONLINE

14 dicembre 2016

RETE VENETA NEWS

IL SAN BASSIANO PREMIATO PER LA CURA DEL DIABETE NELLA DONNA

L'ospedale San Bassiano si aggiudica la menzione speciale per il servizio di telemedicina nella gestione del diabete mellito gestazionale. Sono stati assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere italiane che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile. L'ospedale bassanese si è distinto per l'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna in gravidanza. "è un riconoscimento importante, a riprova dell'interesse dell'ulss nell'implementare e promuovere la medicina di genere" ha commentato il direttore generale Giorgio Roberti.



<http://www.reteveneta.it/googlenews/2016-12-14-BASSANOTG-IL-SAN-BASSIANO-PREMIATO-PER-LA-CURA-DEL-DIABETE-NELLA-DONNA.html>

PORTALI ED E-ZINE

Malattie cardiometaboliche nelle donne: la premiazione dei Bollini Rosa il 13 dicembre a Milano



Dal 2007, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (**ONDA**) premia con l'assegnazione dei **Bollini Rosa**, gli ospedali italiani che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali **patologie femminili**, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze delle donne.

In base a questa iniziativa, nel 2016 vengono premiate le migliori prassi ospedaliere relative all'ambito delle **malattie cardiometaboliche**, che rappresentano la prima causa di morte femminile.

Per partecipare a questo concorso, riservato agli ospedali del Network Bollini Rosa 2016-2017 che al loro interno offrono anche servizi per la gestione delle patologie cardiometaboliche, **la fase di candidatura si era conclusa il 30 settembre 2016** e vi hanno aderito **66 ospedali**, per un totale di **91 servizi candidati**.

Gli ospedali risultati vincitori saranno premiati durante la Cerimonia prevista a

Milano, che si svolgerà il 13 dicembre 2016 alle ore 11:30, presso la Sala Ricci della Fondazione Culturale San Fedele, in Piazza S. Fedele 4.

La commissione che ha valutato i servizi ed espresso la propria valutazione era composta da:

Dott.ssa Maria Grazia Carbonelli, Direttore Unità di Dietologia e Nutrizione
Ospedale San Camillo Forlanini di Roma

Dott. Stefano Genovese, Responsabile U.O. Diabetologia e Malattie Metaboliche
IRCCS MultiMedica - Sesto San Giovanni

Prof.ssa Maria Penco, Professore Ordinario di Cardiologia, Direttore Scuola di
Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare Università degli Studi L'Aquila

Prof. Luigi Padeletti, Professore Ordinario, Dipartimento di Medicina Sperimentale
e Clinica, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Università di Firenze e Direttore
del Dipartimento Cardiovascolare del Gruppo MultiMedica

Gli stessi membri della commissione interverranno alla cerimonia e all'assegnazione dei riconoscimenti.

13 dicembre 2016



Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa nell'ambito malattie cardiometaboliche - Premiazione

Data: 13 dicembre 2016

Luogo: Fondazione Culturale San Fedele, Sala Ricci - Piazza S. Fedele, 4 - Ore 11.30

Organizzatore: Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Comune: Milano

[Scarica allegato](#)



**Malattie cardiometaboliche
Le Best Practice degli ospedali con i Bollini Rosa**

Cerimonia di premiazione

Milano, 13 dicembre 2016 – ore 11.30

Sala Ricci c/o Fondazione Culturale San Fedele, Piazza S. Fedele, 4

Onda premia le migliori realtà ospedaliere con i Bollini Rosa che offrono servizi nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, con l'obiettivo di contribuire a migliorare l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste patologie che rappresentano la prima causa di morte femminile.

Programma

Saluti istituzionali

Daria Colombo

Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità, Comune di Milano

Introduce e coordina

Francesca Merzagora

Presidente, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Interventi

Maria Grazia Carbonelli

Direttore Unità di Dietologia e Nutrizione, Ospedale San Camillo Forlanini, Roma

Stefano Genovese

Responsabile U.O. Diabetologia e Malattie Metaboliche, IRCCS Multimedica, Sesto San Giovanni

Maria Penco

Professore Ordinario di Cardiologia, Direttore Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare, Università degli Studi L'Aquila

Assegnazione dei riconoscimenti

Maria Antonietta Nosenzo

Consigliere, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

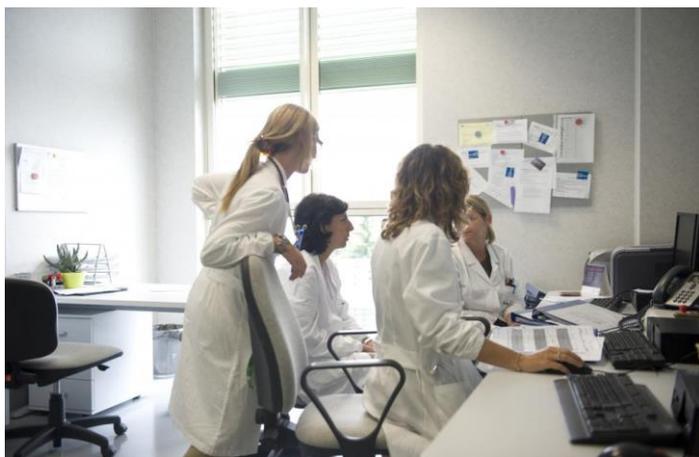
Luigi Padeletti

Professore Ordinario di Cardiologia

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze

R.S.V.P. tel. 02/29015286, info@ondaosservatorio.it

Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, premia Niguarda



Assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere titolari dei Bollini Rosa, il “distintivo”, assegnato da **Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna**, che contraddistingue gli ospedali più attenti alle cure declinate al femminile. All'interno di questo network l'osservatorio ha voluto premiare specifici settori con due tipologie di “nomination”: le “*best practice*” e le “*menzioni speciali*”.

Niguarda ha ricevuto **due riconoscimenti**, uno per categoria. La best practice ricevuta riguarda la prevenzione e l'assistenza per le mamme con **diabete in gravidanza**. La menzione speciale è invece arrivata per l'attenzione mostrata sotto il profilo della cura e diagnosi delle **complicanze cardiometaboliche** nelle pazienti in cura per malattie oncologiche.

13 dicembre 2016



Policlinico di Bari | Ospedale
"Giovanni XXIII"

Concorso Best Practice



Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte più frequente, una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. L'AOU Policlinico di Bari è stata premiata come **Best Practice** per il progetto presentato dall'U.O.C. Endocrinologia diretta dal prof. Francesco Giorgino per Le Best Practice categoria 'Nutrizione al Femminile' con la seguente motivazione: "per la completezza del percorso diagnostico terapeutico, per l'elevata multidisciplinarietà del servizio e per lo studio dei processi infiammatori sul tessuto adiposo volto a favorire una maggiore personalizzazione dei programmi terapeutici adottati".

13 dicembre 2016



L'ospedale Sant'Anna di Torino, premiato da ONDA, Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, tra gli ospedali italiani "al Top" nell'assistenza.

3^a Edizione del concorso BEST PRACTICE nell'ambito dei Bollini Rosa - Malattie cardiovascolari, diabete e obesità: causa di morte per più di 1 donna su 2. L'ospedale Sant'Anna di Torino premiato da ONDA, Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, tra gli ospedali italiani "al Top" nell'assistenza.

Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini,

per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali attenti ed impegnati sul tema.

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.i

13 dicembre 2016



AZIENDA
ULSS 13 MIRANO
REGIONE VENETO

BOLLINI ROSA, MENZIONE SPECIALE PER LA ULSS 13

Menzione speciale per l'Ulss 13 alla terza edizione del Concorso Best Practice nell'ambito dei Bollini Rosa, organizzato dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (ONDA). Gli Ospedali di Dolo, Mirano e Noale sono stati premiati in due diverse categorie: quello di Mirano-Noale per le "malattie cardiometaboliche e menopausa", grazie al progetto "Menopausa in forma"; quello di Dolo nella categoria "malattie cardiovascolari al femminile" per il servizio "ipertensione arteriosa in gravidanza, follow-up e intervento terapeutico mirato".

Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, martedì 13 dicembre, presso la Fondazione culturale San Fedele a Milano, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

«Queste due menzioni sono per noi – ha commentato il dottor Franco Giada, responsabile della Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico e della Riabilitazione cardiologica della Ulss13 – una grande soddisfazione, perché pongono gli ospedali di Dolo e di Mirano, e in generale tutta la Ulss 13, ai massimi livelli nazionali. In particolare, vorrei ricordare che "Menopausa in forma", progetto promosso dalla dottoressa Noventa, era per noi un "piccolo esperimento pilota".

Abbiamo selezionato 52 donne con fattori di rischio cardiovascolari per migliorare la qualità di vita tramite la pratica dell'esercizio fisico regolare in gruppo, e abbiamo avuto e continuiamo ad avere la forza dirompente di un'esperienza che cambia la vita. I primi dati presentati, che sono attualmente in fase di elaborazione per la realizzazione di una pubblicazione scientifica, sono davvero incoraggianti: miglioramenti significativi si sono registrati sul profilo antropometrico delle donne (hanno perso peso e ridotto le loro circonferenze vita e fianchi), sui test di valutazione della performance fisica (si muovono meglio, hanno più equilibrio, forza e resistenza) e sul profilo psicologico (miglioramento del grado di soddisfazione soggettiva)».

«Il progetto della Cardiologia di Dolo dal titolo "Ipertensione in gravidanza: follow-up e intervento terapeutico mirato" – ha aggiunto il dottor Daniele D'Este, primario della Cardiologia di Dolo - è rivolto alle donne che in gravidanza sviluppano una ipertensione arteriosa. Statisticamente queste rappresentano il 6-8% di tutte le donne in gravidanza. In questi casi spesso la pressione arteriosa si normalizza dopo il parto, per cui si tende a considerarla un fenomeno transitorio e non minaccioso. In realtà invece queste donne sono a rischio di sviluppare in un futuro non troppo lontano malattie cardio-cerebrovascolari, soprattutto se l'ipertensione insorge prima della 34° settimana di gravidanza. Infatti le donne che manifestano ipertensione durante la gravidanza hanno un rischio due volte maggiore di sviluppare eventi cardiovascolari entro 5-10 anni dal parto. La gravidanza perciò rappresenta una sorta di "stress test" che consente di individuare le donne a maggior rischio. Di qui la necessità di non sottovalutare questo fenomeno e di seguire con attenzione questa popolazione, in sinergia con i ginecologi e i medici di medicina generale».

«L'Ulss 13 – ha concluso il direttore generale della Ulss 13 Giuseppe Dal Ben – ha una lunga e solida reputazione nel campo della medicina dello sport, della riabilitazione cardiologica e dei servizi cardiologici di prevenzione. Queste due menzioni "al femminile" sono un ulteriore riconoscimento ai nostri professionisti, che grazie a queste azioni riescono a migliorare la qualità della vita delle nostre utenti, promuovendo stili di vita salutari».



13 dicembre 2016



TORINO. Sant'Anna al top assistenza 'diabete e donna'



L'ospedale Sant'Anna, della Città della Salute di Torino, è stato premiato con la Menzione speciale da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche". Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Il Sant'Anna figura tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale. Il diabete è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% contro 28,2%), così come l'obesità (10,8% contro 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge, inoltre, come le malattie cardiovascolari

costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. Si stima che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini.

TORINO. Sant'Anna al top assistenza 'diabete e donna'



L'ospedale Sant'Anna, della Città della Salute di Torino, è stato premiato con la Menzione speciale da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche". Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Il Sant'Anna figura tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale. Il diabete è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% contro 28,2%), così come l'obesità (10,8% contro 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge, inoltre, come le malattie cardiovascolari

costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. Si stima che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini.

13 dicembre 2016

intopic
il panorama informativo italiano

IL PREMIO. Torino, il Sant'Anna tra i migliori ospedali d'Italia

22 ore fa CronacaQui [Commenti »](#)



L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini R

Ospedali

Concorsi

IL PREMIO. Torino, il Sant'Anna tra i migliori ospedali d'Italia

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

13 dicembre 2016

#gonews.it®

Concorso Best Practice 2016 di Onda, menzione speciale per l'Aou Senese



Nuovo riconoscimento per l'attenzione alla salute delle donne al policlinico Santa Maria alle Scotte. La onlus Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha conferito all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese una menzione speciale per l'impegno nei confronti delle patologie cardiometaboliche nella donna in gravidanza e allattamento, dopo interventi di chirurgia bariatrica. Il progetto è stato presentato nella sezione "Best Practice 2016" dalle Unità Operative di Chirurgia Bariatrica, diretta da Giuseppe Vuolo, Endocrinologia, diretta da Furio Pacini e Dietetica e Nutrizione Clinica, diretta da Francesco Dotta. "E' un premio importante per il nostro ospedale – afferma Silvia Briani, direttore sanitario – che ha già ricevuto dalla onlus i tre bollini rosa, il massimo riconoscimento per la qualità dei servizi e dell'assistenza nei confronti delle donne". Il premio è stato consegnato a Milano al dottor Giuseppe Vuolo. "Al concorso – spiega il dottor Vuolo – abbiamo presentato il centro multidisciplinare per il trattamento dell'obesità patologica, che ha preparato un protocollo specifico per le donne in gravidanza e in allattamento, dopo intervento per obesità, con il fondamentale contributo del medico dietologo Barbara Paolini e dell'endocrinologa Cristina Ciuli. Grazie all'organizzazione multidisciplinare, ci prendiamo carico di tutto il percorso diagnostico e terapeutico della paziente obesa, cercando di ridurre i fattori di rischio in fase pre e post gravidica, per il

miglioramento della qualità della vita. Circa 300 milioni di donne nel mondo – prosegue Vuolo – sono affette da obesità, che spesso si associa a sindrome metabolica, con patologie cardio vascolari, e riduzione della fertilità. La chirurgia bariatrica rappresenta talvolta l'unica terapia efficace per questa patologia; il dimagrimento che ne consegue aumenta le possibilità di concepimento, ma è solo grazie all'intervento multidisciplinare che possiamo avere i migliori risultati, riducendo le problematiche nutrizionali durante tutta la gravidanza, specie nelle pazienti sottoposte ad interventi chirurgici con importante componente malassorbitiva”.

13 dicembre 2016

Le-ultime-notizie.eu

Il Sant'Anna premiato da Onda quale ospedale italiano "al top" nell'assistenza

[Home](#) [Notizie Torino](#) [Torino Oggi](#)

Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato..."

la provenienza: [Torino Oggi](#)

Il Sant'Anna premiato da Onda quale ospedale italiano "al top" nell'assistenza

Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse

sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e

obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato una pergamena con le “Menzioni speciali” agli ospedali attenti ed impegnati sul tema.

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la “Menzione speciale” da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema “Malattie Cardiometaboliche” nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria “Diabete e donna” per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione “dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna”.

13 dicembre 2016

LIBERO 24x7

Torino Oggi

Il Sant'Anna premiato da Onda quale ospedale italiano "al top" nell'assistenza

Torino Oggi.it |  1 | 18 ore fa

Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile. Si stima ...

[Leggi la notizia](#)

 **twitter**

Salute Domani SALUTE DELLA #DONNA: L'OSPEDALE SANT'ANNA DI #TORINO PREMIATO DA...
<https://t.co/SuuMBk5UYs> salutedomani podcast
<https://t.co/lq5gQFN7lp>

Personae: onda libro bianco

Organizzazioni: salute osservatorio

Luoghi: sant'anna torino

Tags: top assistenza



Il Sant'Anna premiato da Onda quale ospedale italiano "al top" nell'assistenza

Assegnati oggi a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di

trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali attenti ed impegnati sul tema.

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

13 dicembre 2016

LIBERO 24x7
cronacaqui.it

IL PREMIO. Torino, il Sant'Anna tra i migliori ospedali d'Italia

Torino Cronacaqui.it · 1 · 18 ore fa

Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità ...

[Leggi la notizia](#)

twitter

Salute Domani SALUTE DELLA #DONNA: L' OSPEDALE SANT'ANNA DI #TORINO PREMIATO DA...
<https://t.co/SuuMBk5UYs> salutedomani podcast
<https://t.co/lq5gQFN7lp>

Persone: onda

Organizzazioni: diabete salute

Luoghi: torino sant anna

Tags: premio ospedali



IL PREMIO. Torino, il Sant'Anna tra i migliori ospedali d'Italia

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali

italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

13 dicembre 2016

LIBERO 24x7

La stampa.it

Al Sant'Anna un premio per le strategie combinate contro il diabete nella donna

La Stampa |  1 | 18 ore fa

Un altro 'bollino rosa' per l'ospedale di corso Spezia dall'osservatorio Onda. Un altro 'bollino rosa' per l'impegno sul fronte delle malattie cardiometaboliche: una delle cause principali di mortalità femminile. Nel nostro Paese diabete ...

[Leggi la notizia](#)

 **twitter**

alessandro mondo RT @StampaTorino: Al Sant'Anna un premio per le strategie combinate contro il diabete nella donna <https://t.co/8Oa4LWFAK6> @LaStampa

Persone: [onda](#)
Organizzazioni: [salute associazione nazionale](#)
Prodotti: [libro](#)
Luoghi: [torino italia](#)
Tags: [diabete premio](#)

Al Sant'Anna un premio per le strategie combinate contro il diabete nella donna

Ambulatorio per la cura del diabete in gravidanza e per la gestione del diabete convenzionale con il sistema della telemedicina. Sono i servizi per i quali l'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato da Onda, l'Associazione Nazionale per la Salute della Donna, come una delle strutture al top dell'assistenza in Italia. Un altro «bollino rosa» per l'impegno sul fronte delle malattie cardiometaboliche: una delle cause principali di mortalità femminile. Nel nostro Paese diabete, sovrappeso, obesità e tumori colpiscono e sovente uccidono oltre una donna su due.

LA MALATTIA

Dal «Libro Bianco» sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che tra le donne queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni.

Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli «tradizionali» come

ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

L'IMPATTO DEL DIABETE

Il diabete è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sulle donne, essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali. Non solo: per il sesso femminile aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici.

Patologie femminili: Ospedale San Bassiano riceve menzione speciale da ONDA

L'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA) ha premiato i migliori ospedali italiani "al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile" con il riconoscimento 'Best Practice'. L'Ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa ha ricevuto una menzione speciale.



L'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA) ha premiato i migliori ospedali italiani "al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile" con il riconoscimento 'Best Practice'. L'Ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa ha ricevuto una menzione speciale.

13 dicembre 2016



Sanità: ONDA premia 7 ospedali con 'Best Practice'

(ANSA) - MILANO, 13 DIC - Sette ospedali italiani "al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile" hanno ricevuto il riconoscimento 'Best Practice', nell'ambito di quelli già premiati con il 'Bollino Rosa' dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA), mentre altri otto hanno avuto una menzione speciale. La cerimonia di premiazione oggi a Milano.

Su 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole, un Comitato di ONDA ha premiato come 'Best Practice': l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle-Ospedale S. Croce (Cuneo); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'Istituto Auxologico Italiano-IRCCS S. Luca (Milano); l'Ospedale Piero Palagi (Firenze) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma).

Hanno ricevuto la menzione: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino); l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena); l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'ASST Santi Paolo e Carlo-Ospedale S. Paolo di Milano (Milano); l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Venezia); l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Venezia); l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Vicenza) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Cuneo).

"Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età", afferma Francesca Merzagora, Presidente di Onda. "Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali coi Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche". (ANSA).

Dopo i 50 anni le donne e 'gli affari di cuore'. Ma non è questione d'amore



Che gli 'affari di cuore' delle donne siano una cosa a parte, si sa. Ma questa volta non si parla di amore e i sentimenti ma solo di salute. Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle

donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli “tradizionali” come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell’ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l’insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l’ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l’obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

«Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un’attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età – sottolinea Francesca Merzagora, Presidente di Onda – Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest’anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche».

Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle “Best Practice” per le strutture eccellenti e una pergamena con le “Menzioni speciali” agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema. Sono stati premiati come Best Practice: l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle – Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l’Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l’Istituto Auxologico Italiano – IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l’Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l’Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio). Hanno ricevuto la menzione speciale: l’A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino– Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant’Anna (Torino-Piemonte), l’Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l’ASST Santi Paolo e Carlo – Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l’Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l’Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l’Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l’Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

13 dicembre 2016



Storie, interviste, i fatti del giorno: oggi su Redattore sociale

Fondo non autosufficienza, appello a Mattarella - 550 mila aziende a guida immigrata - Servizio civile per gli anziani - La pagella degli ospedali "amici" delle donne - Quando l'arte incontra la disabilità... I temi di oggi in primo piano

13 dicembre 2016



Fondo non autosufficienza, appello a Mattarella: "L'aumento deve esserci". Il 30 novembre scorso, durante il tavolo straordinario convocato dal ministro Poletti, il governo si era impegnato ad aumentare il fondo di almeno 50 milioni, tramite un emendamento alla legge di bilancio. La crisi di governo e l'approvazione lampo della manovra hanno mandato in fumo l'impegno. Comitato 16 novembre: "Intervenga Mattarella". (*Abbonati*)

In Italia oltre 550 mila aziende a guida immigrata, il 9,1% del totale. I dati del Rapporto "Immigrazione e Imprenditoria" curato dal Centro Studi e Ricerche Idos. Producono 96 miliardi di euro di valore aggiunto, il 6,7% della ricchezza complessiva. Tra il 2011 e il 2015 sono aumentate di oltre il 21% (+97 mila), mentre nello stesso periodo il numero delle imprese registrate nel Paese ha fatto rilevare un calo complessivo dello 0,9%.

Accoglienza migranti, le associazioni scendono in piazza a Roma: "I posti non bastano". Manifestazione sabato 17 di Baobab experience e diverse associazioni, tra cui Msf,

Amnesty e Medu. Tra le richieste quella di dotare la capitale di un centro per transitanti. Nel frattempo si fa strada l'ipotesi di un campo attrezzato vicino la stazione Tiburtina. (Abbonati)

"Non è la diversità che distrugge": torna il festival di video arte dedicato alle migrazioni (Abbonati)

"Odisseo arriving alone": a Palermo la rassegna della scuola di italiano per stranieri (Abbonati)

Allontanamento dei minori dalla famiglia, ecco le linee guida. Sono state presentate ad Ancona le Linee guida e sottoscritte da assistenti sociali, magistrati, psicologi, giornalisti e avvocati. Tra le priorità: il sostegno ai nuclei d'origine, la riduzione dei tempi del provvedimento, l'ascolto del minore. Sottoscritti 2 protocolli con Garante e Ordine giornalisti. (Abbonati)

Minori e Internet, "rete poco conosciuta. Serve formazione, in primis per i genitori" (Abbonati)

Alunni disabili, in Lombardia la competenza passa alla Regione. Finora è stata delle province, ma il Consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, una mozione del Movimento 5 Stelle, in cui invita la giunta a riprendersi oneri e onori di garantire a circa 5 mila studenti servizi come il trasporto casa-scuola o la presenza di un assistente in classe. (Abbonati)

Il 10% della popolazione veneta servita dalla cooperazione sociale. Modello organizzativo privatistico ed efficiente, ma con finalità pubbliche: è la cooperazione veneta secondo una ricerca Euricse, realizzata per Federsolidarietà Confcooperative. Impiegate 25 mila persone, oltre a 2500 lavoratori svantaggiati. (Abbonati)

Dal diabete all'obesità: la pagella degli ospedali "amici" delle donne. L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna ha premiato oggi a Milano gli ospedali che riescono ad offrire servizi d'eccellenza. "L'obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cure declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche". (Abbonati)

Servizio civile: anziani volontari in scuole, musei, biblioteche. Il documento votato all'unanimità nel corso dell'ultima seduta della Commissione Sanità della regione Marche. Può accedere al servizio civile chi ha compiuto 60 anni ed è pensionato. Molteplici gli ambiti operativi: dalla sorveglianza presso le scuole, all'assistenza sociale in strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Un pulmino per il catering multietnico delle donne migranti, parte il crowdfunding. Cucinano cous cous alla marocchina, pomodori ripieni alla macedone, polpette alla pakistana. Sono le cuoche del catering "AltreTerre" di MondoDonna: "La cucina industriale c'è, manca un furgone per il trasporto dei cibi". E lanciano una campagna di raccolta fondi.

SOTTO L'ALBERO/L'Africa Chiama, "a Natale aggiungi un posto a tavola". Decine di volontari de "L'Africa Chiama" si mettono in azione per aggiungere molti posti a tavola nei centri nutrizionali e nelle mense scolastiche per bimbi e ragazzi malnutriti in Kenya, Tanzania e Zambia. Tutti i fondi raccolti durante gli eventi saranno destinati alla campagna natalizia "Seminare il futuro".

SOTTO L'ALBERO/Legambiente punta sui territori per un Econatale solidale. Natale 2016 sostenibile e solidale con le confezioni regalo di Legambiente. Il 10% dei ricavi sarà destinato alle imprese e ai giovani produttori locali dei territori colpiti dagli eventi sismici, Pangea, Pachamama, Gaia e Madre Terra i quattro pacchi regalo dell'Econatale 2016 con i prodotti dell'Italia migliore **GUARDA**

TUTTE LE PROPOSTE

VIDEO/Sofia rocks tra teatro, libri e sculture: quando l'arte incontra la disabilità. Tra libri, quadri, sculture e spettacoli teatrali, la quarta puntata di "Sofia rocks" è dedicata all'arte e alla disabilità. Tra gli ospiti Alessandro Bergonzoni e lo scultore cieco Felice Tagliaferri.

• Malattie cardiometaboliche, Onda premia 7 ospedali

Malattie cardiometaboliche, Onda premia 7 ospedali

Patologie sono causa di morte per una donna su due sopra i 50 anni

(DIRE - Notiziario settimanale Sanita') Roma, 14 dic. - Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due.

Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie

autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale, comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, e' l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da tre a sette volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesita' e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia piu' diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), cosi' come l'obesita' (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesita' nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

"Le malattie cardiometaboliche sono sempre piu' diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parita' di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di eta'- sottolinea Francesca Merzagora, presidente di Onda- Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attivita' tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo e' contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche".

Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, nove al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato due riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema. Sono stati premiati come Best Practice: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano - Irccs S. Luca

(Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio). Hanno ricevuto la Menzione speciale: l'A.O.U. Citta' della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Asst Santi Paolo e Carlo - Ospedale S.

Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

14 dicembre 2016

GOSALUTE
una mela al giorno..

Malattie cardiovascolari donne: Onda premia i 7 ospedali italiani “al top” nell’assistenza



Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi sanitari per la **prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda**, l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e **premiare con un apposito riconoscimento** le migliori competenze degli **ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell’ambito delle malattie cardiometaboliche**. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella

popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

*"Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età", sottolinea **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. "Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche".*

Sono pervenuti **92 servizi** da parte di **67 ospedali candidati**, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato **2 riconoscimenti**: una targa alle "**Best Practice**" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "**Menzioni speciali**" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

Sono stati premiati come **Best Practice**: l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle – Ospedale S. Croce (Cuneo-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico (Bari-Puglia), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS S. Luca (Milano-Lombardia), l'Ospedale Piero Palagi (Firenze-Toscana) e l'Ospedale Santo Spirito (Roma-Lazio).

Hanno ricevuto la **Menzione speciale**: l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino–Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (Torino-Piemonte), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena-Toscana), l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano-Lombardia), l'ASST Santi Paolo e Carlo – Ospedale S. Paolo di Milano (Milano-Lombardia), l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Veneto), l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Veneto), l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Veneto) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Piemonte).

"Margaret Chan, segretaria dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che lo stato di salute delle donne è l'indice più significativo dello stato di salute della stessa società", commenta Daria Colombo, Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità del Comune di Milano. "Partendo da questa convinzione, l'iniziativa di Onda, ancora una volta, contribuisce alla diffusione della cultura di una medicina di genere, oltre a stimolare il moltiplicarsi di modelli virtuosi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie che colpiscono soprattutto le donne. L'amministrazione di Milano ha deciso di indirizzare la propria attenzione anche in particolare verso il genere femminile e di creare nella nostra città nove Centri Milano Donna, uno per ogni Municipio. Il primo step di questi centri sarà quello dell'orientamento in vari ambiti, incluso quello sanitario. Il confronto e la collaborazione con l'Osservatorio Onda sarà fondamentale per svolgere con efficienza la funzione di indirizzo e di individuazione dei percorsi in linea con il manifestarsi di specifici bisogni dell'utenza. Milano oggi è considerata la città dei diritti e noi ci auguriamo che anche per quanto riguarda il ruolo delle donne, il loro benessere, la loro parità, la nostra città possa costituire un punto di riferimento per il resto del Paese".

*"La sana alimentazione", dichiara **Maria Grazia Carbonelli**, Direttore dell'Unità di Dietologia e Nutrizione dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma "inserita in un corretto stile di vita favorisce il mantenimento di una buona salute e di un'ottima qualità di vita. Le donne in alcuni periodi come la gravidanza, l'allattamento, la menopausa sono più soggette sia a carenze nutrizionali sia allo sviluppo di obesità. Seguire le indicazioni della Mediterraneità ci aiuta a fare scelte salutari che favoriscono un ottimo stato di salute sia fisico che psichico".*

*"Fino a qualche anno fa le campagne di prevenzione si sono concentrate su patologie tipicamente femminili come il tumore alla mammella e dell'utero, trascurando invece le malattie dell'apparato cardiovascolare e metaboliche che rappresentano ancora la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni", afferma **Maria Penco**, Professore Ordinario di Cardiologia e Direttore della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare dell'Università degli Studi L'Aquila. "Nonostante l'aumento crescente di dati pubblicati sulle differenze di genere, tali presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica, e non si sono tradotti in una definitiva presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della stessa popolazione femminile. L'iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l'assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile".*

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it.

Bollini rosa: l'Aoup ottiene la 'Best practice' con il percorso "Donna-cuore"



E' stata premiata anche l'Aoup nell'ambito della III edizione del concorso "Best-Practice" indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell'ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla medicina di genere. Quest'anno il tema prescelto erano le malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

Sette gli ospedali premiati in tutt'Italia, fra cui appunto l'Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare "Donna-cuore", di cui è responsabile la cardiologa Maria Teresa Caputo, dirigente medico della Unità operativa. Medicina I universitaria diretta dal professor Stefano Taddei.

"Per la promozione di interventi multidisciplinari, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa": questa la motivazione indicata dalla giuria del premio, che ha assegnato all'ospedale pisano la Best-Practice. Il percorso - realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (la professoressa Anna Solini e la dottoressa Monica Nannipieri, diabetologhe, e la dottoressa Rosa Maria Bruno, internista) e della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottor Marco Gambacciani) - consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti,

con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (compresenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare. Con i premi assegnati, Onda ha voluto porre in evidenza con un apposito riconoscimento proprio le migliori competenze degli ospedali italiani (network Bollini rosa) nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste patologie.

Le strutture vincitrici sono state premiate ieri a Milano, alla Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Per l'Aoup erano presenti la dottoressa Caputo e la dottoressa Federica Marchetti, responsabile aziendale del programma "Bollini rosa" (rispettivamente a sinistra e destra, nella prima foto in alto).

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due.



Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni (55% delle donne contro il 43% degli uomini) anche se nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10 anni rispetto agli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, dislipidemie, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso

femminile come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e l'obesità, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico.

Il diabete, che nel sesso maschile è l'ottava causa di morte (3,1%) ha un maggior impatto sul genere femminile, essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali, con un rischio di malattia coronarica che aumenta da 3 a 7 volte rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi.

Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini. Da qui l'esigenza di un programma di prevenzione strutturato, con attiva collaborazione interdisciplinare, per una maggiore conoscenza della malattia cardiovascolare e delle comorbidità secondo un'ottica di genere.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it.

pubblicato da Emanuela del Mauro, dicembre 2016

Dal diabete all'obesità: la pagella degli ospedali "amici" delle donne

L'Osservatorio nazionale sulla salute delle donna ha premiato oggi a Milano gli ospedali che riescono ad offrire servizi d'eccellenza. "L'obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cure declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche"



MILANO - Malattie cardiovascolari, diabete, sovrappeso e obesità: in Italia ci sono sette ospedali da dieci e lode nella cura di queste malattie quando colpiscono le donne. La pagella è stata stilata da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute delle donna, che ha premiato oggi a Milano i migliori: l'ospedale S. Croce di Cuneo, il Policlinico di Bari, l'Azienda ospedaliera universitaria Pisana, il Niguarda e l'Auxologico di Milano, il Palagi di Firenze e il Santo Spirito di Roma. Da sud a nord, dunque, ci sono ospedali che nella cura della donna, quando è affetta da malattie cardiometaboliche, riescono ad offrire servizi d'eccellenza. "A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce d'età -sottolinea Francesca Merzagora, presidente di Onda-. Per questo motivo abbiamo deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso best-practise, coinvolgendo gli ospedali con Bollino Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione,

diagnosi e cure declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche".

Dal Libro bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge che le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di mortalità e disabilità tra le donne over 50. Sono malattie che hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto agli uomini, ma si stima che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro il 43% degli uomini. Idem per il diabete, che costituisce l'ottava causa di morte tra gli uomini, mentre per il genere femminile rappresenta la sesta causa di decesso. (dp)

14 dicembre 2016

LIBERO GOSSIP
QuotidianoSanità.it

AO Santa Croce e Carle di Cuneo. Onda premia gli ospedali italiani 'al top' nell'assistenza

QuotidianoSanità.it |

 [Consiglia](#) 0

 [Tweet](#)

 [G+](#) 0

Anche il S. Croce di Cuneo premiato per il concorso delle best practice. Una menzione per il SS. Annunziata di Savigliano Assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per ...

[Leggi la notizia](#)

 TuttoParioli doctorcharles__ di dove sei originario Carle? by DiarioDiDario

Persone: onda carle ao

Luoghi: cuneo santa croce savigliano

Tags: ospedali top assistenza comitato osservatorio

AO Santa Croce e Carle di Cuneo. Onda premia gli ospedali italiani “al top” nell’assistenza

Anche il S. Croce di Cuneo premiato per il concorso delle best practice. Una menzione per il SS. Annunziata di Savigliano Assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i Bollini Rosa, che si sono distinte per l’attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile.

14 DIC - L’azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l’ospedale di Savigliano hanno ottenuto un riconoscimento da Onda (l’Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), in occasione della 3.a edizione del concorso Best Practice nell’ambito dei Bollini Rosa. Il S. Croce è stato premiato come best practice, per il contributo che il servizio offre nel migliorare lo stile di vita e il comportamento alimentare delle pazienti con tumore alla mammella favorendo in maniera efficace e a lungo termine un’azione di prevenzione secondaria della patologia, mentre Savigliano ha ricevuto la menzione speciale per l’impegno dimostrato nell’ambito delle malattie cardiometaboliche e oncologia al femminile.

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione

femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi.

Sono pervenuti 91 servizi da parte di 66 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle "Best Practice" per le strutture eccellenti e una pergamena con le "Menzioni speciali" agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

14 dicembre 2016



Dr. Enrico Mura
CARDIOLOGO
INTERVENTISTA

Salute 24 – Il Sole 24 Ore

- [Malattie cardiometaboliche nelle donne, assegnati i Bollini Rosa Onda](#) 14 dicembre 2016

Malattie cardiovascolari, diabete e obesità sono causa di decesso per più del 50% delle donne. Per contribuire a migliorare..

Malattie cardiometaboliche nelle donne, assegnati i Bollini Rosa Onda

Un premio speciale identifica le strutture attente alla salute cardiovascolare di genere

Malattie cardiovascolari, diabete e obesità sono causa di decesso per più del 50% delle **donne**. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di questi problemi di salute Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha premiato con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei **Bollini Rosa** (certificazione dell'attenzione posta nei confronti della salute femminile) nell'ambito delle **malattie cardiometaboliche**.

“A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età - ha spiegato Francesca Merzagora, presidente di Onda - Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche”.

Leggi anche: La longevità delle donne è una questione di cuore.

“L'iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l'assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile”, ha aggiunto Maria Penco, esperta dell'Università degli Studi dell'Aquila. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.bollinirosa.it.

14 dicembre 2016



SALUTE DELLA DONNA: L' OSPEDALE SANT'ANNA DI TORINO PREMIATO DA ONDA



L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practices sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori

di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Sono pervenuti **91 servizi** da parte di **66 ospedali candidati**, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato una pergamena con le "**Menzioni speciali**" agli ospedali attenti ed impegnati sul tema.

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practices sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it.

14 dicembre 2016



Newsletter

14-12-2016 01:00

SALUTE DELLA DONNA: L' OSPEDALE SANT'ANNA DI TORINO PREMIATO DA ONDA

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso...

[LEGGI](#)

SALUTE DELLA DONNA: L' OSPEDALE SANT'ANNA DI TORINO PREMIATO DA ONDA

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practice sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle malattie cardiovascolari, al diabete, al sovrappeso e obesità, sino ai tumori.

Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di queste malattie Onda ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell'ambito delle malattie cardiometaboliche. Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie

hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, quali menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico. Il diabete, infatti, è l'ottava causa di morte negli uomini (3,1%), mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

Sono pervenuti **91 servizi** da parte di **66 ospedali candidati**, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 14 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato una pergamena con le "**Menzioni speciali**" agli ospedali attenti ed impegnati sul tema.

L'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino è stato premiato con la "Menzione speciale" da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) nel Concorso Best Practices sul tema "Malattie Cardiometaboliche" nell'ambito dei Bollini Rosa tra gli ospedali italiani al top nell'assistenza nella categoria "Diabete e donna" per l'ambulatorio diabete in gravidanza e per la gestione in telemedicina del diabete gestazionale con la motivazione "dell'impegno dimostrato nell'ambito della malattia diabetica nella donna".

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it.

Sanità: ONDA premia 7 ospedali con ‘Best Practice’ e altri 8 con menzione speciale

Sette ospedali italiani "al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile" hanno ricevuto il riconoscimento 'Best Practice'



Sette ospedali italiani “*al top della prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile*” hanno ricevuto il riconoscimento ‘**Best Practice**’, nell’ambito di quelli già premiati con il ‘**Bollino Rosa**‘ dall’Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA), mentre altri otto hanno avuto una menzione speciale. La cerimonia di premiazione oggi a Milano. Su 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole, un Comitato di ONDA ha premiato come ‘Best Practice’: l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle-Ospedale S. Croce (Cuneo); l’Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico (Bari); l’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (Pisa); l’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l’Istituto Auxologico Italiano-IRCCS S. Luca (Milano); l’Ospedale Piero Palagi (Firenze) e l’Ospedale Santo Spirito (Roma).

Hanno ricevuto la menzione: l’A.O.U. Citta’ della Salute e della Scienza di Torino-Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant’Anna (Torino); l’Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (Siena);

l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano); l'ASST Santi Paolo e Carlo-Ospedale S. Paolo di Milano (Milano); l'Ospedale Civile di Dolo (Dolo-Venezia); l'Ospedale Civile di Mirano (Mirano-Venezia); l'Ospedale San Bassiano di Bassano Del Grappa (Bassano del Grappa-Vicenza) e l'Ospedale SS Annunziata di Savigliano (Savigliano-Cuneo). *“Le malattie cardiometaboliche sono sempre piu' diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parita' di rischio cardiovascolare le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età”*, afferma **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. *“Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali coi Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche”*.

14 dicembre 2016

SESTAPORTA.com

Bollini rosa: l’Aoup ottiene la ‘Best practice’ con il percorso “Donna-cuore”



PISA – E’ stata premiata anche l’Aoup nell’ambito della III edizione del concorso “Best-Practice” indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell’ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla medicina di genere. Quest’anno il tema prescelto erano le malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).



Sette gli ospedali premiati in tutt'Italia, fra cui appunto l'Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare "Donna-cuore", di cui è responsabile la cardiologa Maria Teresa Caputo, dirigente medico della Unità operativa. Medicina I universitaria diretta dal professor Stefano Taddei.

“Per la promozione di interventi multidisciplinari, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa”: questa la motivazione indicata dalla giuria del premio, che ha assegnato all'ospedale pisano la Best-Practice. Il percorso – realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (la professoressa Anna Solini e la dottoressa Monica Nannipieri, diabetologhe, e la dottoressa Rosa Maria Bruno, internista) e della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottor Marco Gambacciani) – consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti, con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (presenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare. Con i premi assegnati, Onda ha voluto porre in evidenza con un apposito riconoscimento proprio le migliori competenze degli ospedali italiani (network Bollini rosa) nell'ambito delle malattie cardiometaboliche, per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste patologie.

Le strutture vincitrici sono state premiate ieri a Milano, alla Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Per l'Aoup erano presenti la dottoressa Caputo e la dottoressa Federica Marchetti, responsabile aziendale del programma “Bollini rosa” (rispettivamente a sinistra e destra, nella prima foto in alto).

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti

che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni (55% delle donne contro il 43% degli uomini) anche se nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10 anni rispetto agli uomini, per l'azione protettiva degli ormoni estrogeni. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli "tradizionali" come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, dislipidemie, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile come menopausa, sindrome dell'ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e l'obesità, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l'insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico.

Il diabete, che nel sesso maschile è l'ottava causa di morte (3,1%) ha un maggior impatto sul genere femminile, essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali, con un rischio di malattia coronarica che aumenta da 3 a 7 volte rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini. Da qui l'esigenza di un programma di prevenzione strutturato, con attiva collaborazione interdisciplinare, per una maggiore conoscenza della malattia cardiovascolare e delle comorbidità secondo un'ottica di genere.

Bollini rosa: l'Aoup ottiene la 'Best practice' con il percorso "Donna-cuore"

Mercoledì, 14 Dicembre 2016 PisaNews



PISA - E' stata premiata anche l'Aoup nell'ambito della III edizione del concorso "Best-Practice" indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell'ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per u

Aoup

Concorsi

Bollini rosa: l'Aoup ottiene la 'Best practice' con il percorso "Donna-cuore"

PISA – E' stata premiata anche l'Aoup nell'ambito della III edizione del concorso "Best-Practice" indetto da Onda-Osservatorio nazionale sulla salute della donna, nell'ambito dei Bollini rosa, ossia il network degli ospedali che si distinguono per una particolare attenzione alla medicina di genere. Quest'anno il tema prescelto erano le malattie cardiovascolari, prima causa di morte nel sesso femminile, e le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie, obesità).

Sette gli ospedali premiati in tutt'Italia, fra cui appunto l'Aoup, per il percorso diagnostico-assistenziale multidisciplinare "Donna-cuore", di cui è responsabile la cardiologa Maria Teresa Caputo, dirigente medico della Unità operativa. Medicina I universitaria diretta dal professor Stefano Taddei.

“Per la promozione di interventi multidisciplinari, e integrati con il territorio, di prevenzione primaria e secondaria attraverso screening dedicati alla valutazione del rischio cardiovascolare nelle donne in menopausa”: questa la motivazione indicata dalla giuria del premio, che ha assegnato all'ospedale pisano la Best-Practice. Il percorso – realizzato in collaborazione con i colleghi della struttura di Medicina I (la professoressa Anna Solini e la dottoressa Monica Nannipieri, diabetologhe, e la dottoressa Rosa Maria Bruno, internista) e

della Ostetricia e Ginecologia universitaria (dottor Marco Gambacciani) – consente alle donne in menopausa di effettuare, in giorni ed orari prestabiliti, con tempi e costi ottimizzati, uno screening, mediante esami ematochimici e strumentali, per la valutazione e la stratificazione del rischio cardiovascolare, lo screening delle comorbidità (compresenza di patologie diverse in uno stesso individuo) e la prevenzione primaria e secondaria della malattia cardiovascolare. Con i premi assegnati, Onda ha voluto porre in evidenza con un apposito riconoscimento proprio le migliori competenze degli ospedali italiani (network Bollini rosa) nell’ambito delle malattie cardiometaboliche, per contribuire a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste patologie.

Le strutture vincitrici sono state premiate ieri a Milano, alla Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica. Per l’Aoup erano presenti la dottoressa Caputo e la dottoressa Federica Marchetti, responsabile aziendale del programma “Bollini rosa” (rispettivamente a sinistra e destra, nella prima foto in alto).

Le malattie cardiometaboliche rappresentano un problema molto diffuso tra la popolazione femminile con un significativo impatto in termini di comorbidità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più di una donna su due.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016, promosso da Onda, emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni (55% delle donne contro il 43% degli uomini) anche se nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10 anni rispetto agli uomini, per l’azione protettiva degli ormoni estrogeni. Tra i fattori di rischio, accanto a quelli “tradizionali” come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, dislipidemie, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile come menopausa, sindrome dell’ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e l’obesità, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l’insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e

muscoloscheletrico.

Il diabete, che nel sesso maschile è l'ottava causa di morte (3,1%) ha un maggior impatto sul genere femminile, essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali, con un rischio di malattia coronarica che aumenta da 3 a 7 volte rispetto agli uomini diabetici. Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi. Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l'obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere. Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini. Da qui l'esigenza di un programma di prevenzione strutturato, con attiva collaborazione interdisciplinare, per una maggiore conoscenza della malattia cardiovascolare e delle comorbidità secondo un'ottica di genere.

15 dicembre 2016

BreakingNews

Salute della donna, le migliori strutture per le malattie cardiovascolari



Malattie cardiovascolari, diabete e obesità sono causa di decesso per più del 50% delle donne. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di questi problemi di salute ...

Salute24 - Il Sole 24 Ore

Malattie cardiometaboliche nelle donne, assegnati i Bollini Rosa Onda

Un premio speciale identifica le strutture attente alla salute cardiovascolare di genere

Malattie cardiovascolari, diabete e obesità sono causa di decesso per più del 50% delle **donne**. Per contribuire a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di questi problemi di salute Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha premiato con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei **Bollini Rosa** (certificazione dell'attenzione posta nei confronti della salute femminile) nell'ambito delle **malattie cardiometaboliche**.

“A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età - ha spiegato Francesca Merzagora, presidente di Onda - Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche”.

Leggi anche: La longevità delle donne è una questione di cuore.

“L’iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l’assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile”, ha aggiunto Maria Penco, esperta dell’Università degli Studi dell’Aquila. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.bollinirosa.it.

Bollini rosa: ecco i 7 ospedali italiani “al top” per la salute femminile

Sono stati assegnati a Milano i riconoscimenti alle migliori strutture ospedaliere con i **Bollini Rosa**, che si sono distinte per l’attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle patologie cardiometaboliche al femminile, problemi molto diffusi tra donne italiane, con un significativo impatto in termini di comorbilità e mortalità. Si stima infatti che rappresentino la causa di morte per più una donna su due. Diverse sono le problematiche coinvolte, dalle **malattie cardiovascolari**, al **diabete**, al **sovrappeso e obesità**, sino ai **tumori**.

Per contribuire a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento di queste malattie **Onda**, l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha voluto porre in evidenza e premiare con un apposito riconoscimento le migliori competenze degli ospedali italiani appartenenti al network dei Bollini Rosa nell’ambito delle malattie cardiometaboliche.

Le strutture vincitrici sono state premiate oggi, presso la Fondazione culturale San Fedele, alla presenza delle Autorità cittadine e degli specialisti coinvolti nella tematica.

Dal Libro Bianco sulla salute della donna 2016 promosso da Onda emerge come le malattie cardiovascolari costituiscano la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni.

È noto, infatti, che nel genere femminile queste malattie hanno un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, per l’azione protettiva degli

ormoni estrogeni. Si stima inoltre che il 55% delle donne morirà per malattie cardiovascolari contro solo il 43% degli uomini.

Tra i fattori di rischio, accanto a quelli “tradizionali” come ipertensione arteriosa, tabagismo, diabete mellito, età e sovrappeso, si evidenziano fattori specifici per il sesso femminile, come menopausa, sindrome dell’ovaio policistico, malattie autoimmuni e malattie associate alla gravidanza.

Il diabete e le problematiche legate al peso, nonostante siano peculiari nella popolazione maschile, nelle donne, se presenti, possono provocare un severo impatto sulla salute in generale comportando l’insorgenza di malattie importanti a livello cardiovascolare, oncologico e muscoloscheletrico.

Il diabete, infatti, è l’ottava causa di morte negli uomini (3,1%) mentre ha un maggior impatto sul genere femminile essendo la sesta causa di morte con il 3,9% dei decessi totali e nelle donne aumenta da 3 a 7 volte il rischio di andare incontro a malattia coronarica rispetto agli uomini diabetici.

Inoltre, le donne diabetiche hanno una maggiore prevalenza di obesità e ipertensione arteriosa, un peggior controllo dei valori di glicemia e colesterolo e maggior rischio di trombosi.

Per quanto riguarda il sovrappeso, nonostante sia più diffuso tra gli uomini che tra le donne (44,8% vs 28,2%), così come l’obesità (10,8% vs 9,7%), gli effetti sulla salute variano considerevolmente rispetto al genere.

Secondo numerosi studi, sovrappeso e obesità nelle donne sono associati in modo significativo con aumentato rischio di diabete di tipo 2, diverse forme di tumori e malattie cardiovascolari, ad esempio aumentando il rischio di malattia coronarica del 64%, contro il 46% registrato negli uomini.

«Le malattie cardiometaboliche sono sempre più diffuse nella popolazione femminile e meritano un'attenzione particolare in quanto patologie complesse e multifattoriali con un forte impatto sulla salute generale della donna. A parità di rischio cardiovascolare, le donne continuano a ricevere meno frequentemente terapie farmacologiche o comportamentali di prevenzione rispetto a quanto accade nella popolazione maschile in tutte le fasce di età» sottolinea **Francesca Merzagora**, presidente di Onda.

«Per questi motivi Onda ha deciso di realizzare sul tema diverse attività tra cui, quest'anno, il Concorso Best Practice, coinvolgendo gli ospedali con i Bollini Rosa. Il nostro obiettivo è contribuire alla promozione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura declinati al femminile che tengano conto delle differenze genere-specifiche».

Sono pervenuti 92 servizi da parte di 67 ospedali candidati, di cui 43 al Nord, 9 al Centro e 15 al Sud e nelle Isole. Un apposito Comitato ha assegnato 2 riconoscimenti: una targa alle “Best Practice” per le strutture eccellenti e una pergamena con le “Menzioni speciali” agli ospedali comunque attenti e impegnati sul tema.

«**Margaret Chan**, segretaria dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che lo stato di salute delle donne è l'indice più significativo dello stato di salute della stessa società» commenta **Daria Colombo**, delegata del Sindaco alle Pari Opportunità del Comune di Milano. «Partendo da questa convinzione, l'iniziativa di Onda, ancora una volta, contribuisce alla diffusione della cultura di una medicina di genere, oltre a stimolare il moltiplicarsi di modelli virtuosi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie che colpiscono soprattutto le donne.

L'amministrazione di Milano ha deciso di indirizzare la propria attenzione anche in particolare verso il genere femminile e di creare nella nostra città nove Centri Milano Donna, uno per ogni Municipio. Il primo step di questi centri sarà quello dell'orientamento in vari ambiti, incluso quello sanitario. Il confronto e la collaborazione con l'Osservatorio Onda sarà fondamentale per svolgere con efficienza la funzione di indirizzo e di individuazione dei percorsi in linea con il

manifestarsi di specifici bisogni dell'utenza. Milano oggi è considerata la città dei diritti e noi ci auguriamo che anche per quanto riguarda il ruolo delle donne, il loro benessere, la loro parità, la nostra città possa costituire un punto di riferimento per il resto del Paese».

«La sana alimentazione» dichiara **Maria Grazia Carbonelli**, direttore dell'Unità di Dietologia e Nutrizione dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma «inserita in un corretto stile di vita favorisce il mantenimento di una buona salute e di un'ottima qualità di vita. Le donne in alcuni periodi come la gravidanza, l'allattamento, la menopausa sono più soggette sia a carenze nutrizionali sia allo sviluppo di obesità. Seguire le indicazioni della Mediterraneità ci aiuta a fare scelte salutari che favoriscono un ottimo stato di salute sia fisico che psichico».

«Fino a qualche anno fa le campagne di prevenzione si sono concentrate su patologie tipicamente femminili come il tumore alla mammella e dell'utero, trascurando invece le malattie dell'apparato cardiovascolare e metaboliche che rappresentano ancora la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni» afferma Maria Penco, professore ordinario di Cardiologia e direttore della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare dell'Università degli Studi L'Aquila. «Nonostante l'aumento crescente di dati pubblicati sulle differenze di genere, tali presupposti epidemiologici sono stati trascurati nella pratica clinica, e non si sono tradotti in una definitiva presa di coscienza da parte della comunità scientifica e della stessa popolazione femminile. L'iniziativa promossa e le motivazioni indotte per l'assegnazione dei premi rappresentano sicuramente un valido incentivo per sollecitare la comunità scientifica di cui faccio parte a migliorare non solo il trattamento ma anche la prevenzione cardiometabolica nel genere femminile».

Cliccando qui [motivazioni-ospedali-vincitori](#) è possibile scaricare l'elenco degli ospedali premiati.

BEST PRACTICE AL PIERO PALAGI PER IL CENTRO DEDICATO ALLE DONNE



La struttura fiorentina ha ottenuto l'importante riconoscimento per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle malattie cardiovascolari, del diabete e dell'obesità. Il premio è stato assegnato da ONDA – Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna” che nell’ambito dei “Bollini Rosa” ha anche istituito le migliori best practice.

Il Piero Palagi, candidato tra 92 servizi e 67 ospedali, ha conseguito il premio insieme ad altri 8 ospedali italiani perché con i suoi servizi specifici, declinati al femminile, **si occupa in particolare delle donne nel delicato momento successivo al parto.**

Le donne che partoriscono nei punti nascita del San Giovanni di Dio, Santa Maria Annunziata e Borgo San Lorenzo, se durante la gravidanza sviluppano fattori di rischio, come ipertensione e iperglicemia, vengono prese in carico dal Centro post-partum del Piero Palagi: qui effettuano gli esami e le necessarie visite specialistiche, con accesso programmato. **“Disponiamo di un team multiprofessionale che segue la donna dopo il parto con l’obiettivo di un trattamento precoce per le malattie cardiometaboliche che hanno una notevole diffusione anche nella popolazione femminile ed inoltre -**

spiegano le due dottoresse referenti, Cristiana Baggiore e Valeria Dubini, rispettivamente responsabili dei servizi di diabetologa e ginecologia- le donne nel periodo della gravidanza prima e dell'allattamento dopo, possono sviluppare obesità o alterazioni metaboliche che, se trascurate , possono dare origine a vere e proprie patologie croniche".

A Milano, dove si è svolta la premiazione, la targa assegnata al Piero Palagi è stata ritirata dalla **dottoressa Elisa Danti della direzione sanitaria del presidio che ha annunciato che presto il progetto si svilupperà ulteriormente con l'integrazione al team multiprofessionale anche degli operatori della salute mentale** per poter supportare meglio le donne anche psicologicamente.

Malattie cardiovascolari, il Piero Palagi ottiene il titolo di ‘best practice’



Targa 'Bollino rosa' al Piero Palagi

Best practice al Piero Palagi per il Centro dedicato alle donne. La struttura fiorentina ha ottenuto l'importante riconoscimento per l'attenzione alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento delle malattie cardiovascolari, del diabete e dell'obesità. Il premio è stato assegnato da ONDA –Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna” che nell'ambito dei “Bollini Rosa” ha anche istituito le migliori best practice.

Il Piero Palagi, candidato tra 92 servizi e 67 ospedali, ha conseguito il premio insieme ad altri 8 ospedali italiani perché con i suoi servizi specifici, declinati al femminile, si occupa in particolare delle donne nel delicato momento successivo al parto.

Le donne che partoriscono nei punti nascita del San Giovanni di Dio, Santa Maria Annunziata e Borgo San Lorenzo, se durante la gravidanza sviluppano fattori di rischio, come ipertensione e iperglicemia, vengono prese in carico dal Centro post-partum del Piero Palagi: qui effettuano gli esami e le necessarie visite specialistiche, con accesso programmato.

“Disponiamo di un team multiprofessionale che segue la donna dopo il parto con l’obiettivo di un trattamento precoce per le malattie cardiometaboliche che hanno una notevole diffusione anche nella popolazione femminile ed inoltre -spiegano le due dottoresse referenti, Cristiana Baggiore e Valeria Dubini, rispettivamente responsabili dei servizi di diabetologa e ginecologia- le donne nel periodo della gravidanza prima e dell’allattamento dopo, possono sviluppare obesità o alterazioni metaboliche che, se trascurate , possono dare origine a vere e proprie patologie croniche”.

A Milano, dove si è svolta la premiazione, la targa assegnata al Piero Palagi è stata ritirata dalla dottoressa Elisa Danti della direzione sanitaria del presidio che ha annunciato che presto il progetto si svilupperà ulteriormente con l’integrazione al team multiprofessionale anche degli operatori della salute mentale per poter supportare meglio le donne anche psicologicamente.